

AGENZIA TUTELA SALUTE (ATS) - PAVIA

(DGR n. X/4469 del 10.12.2015)

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Pavia

Viale Indipendenza n. 3 - 27100 PAVIA

Tel. (0382) 4311 - Fax (0382) 431299 - Partita I.V.A. e Cod. Fiscale N° 02613260187

DECRETO N.530/DGi DEL 12/08/2022

IL DIRETTORE GENERALE: Dr.ssa Lorella CECCONAMI

OGGETTO: Adozione del Piano operativo Locale di preparazione e risposta a una
pandemia influenzale

Codifica n. 1.1.02

Acquisiti i pareri di competenza del:

DIRETTORE SANITARIO

Dr. Stefano BONI
(Facente Funzioni)

(Firmato digitalmente)

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dr.ssa Silvia LIGGERI

(Firmato digitalmente)

DIRETTORE SOCIOSANITARIO

Dr.ssa Ilaria MARZI

(Firmato digitalmente)

Il Responsabile del Procedimento: per il Direttore Dip.to Igiene e Prevenzione Sanitaria Dr.ssa
Cristina Gremita

(La sottoscrizione dell'attestazione è avvenuta in via telematica con password di accesso)

Il Funzionario istruttore:

Collaboratore Amministrativo Professionale Dr. Matteo
Casarini

Dirigente amministrativo PAAPSS Dr.ssa Valentina Poggi

L'anno 2022 addì 12 del mese di Agosto

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la DGR X/4469 del 10 dicembre 2015, costitutiva dell'ATS di Pavia;

Vista la DGR XI/5201 del 07.09.2021 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'ATS di Pavia;

Premesso che il Responsabile del procedimento riferisce quanto segue:

- Il 17 Maggio 2022 con Deliberazione n. XI/2477 il Consiglio Regionale della Lombardia ha recepito il contenuto dell'Accordo "Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023", sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25 gennaio 2021, e approvato la proposta di "Piano strategico operativo-regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)".
- Il Piano strategico-operativo regionale declina a livello locale le indicazioni contenute nel piano nazionale e si propone di realizzare un sistema regionale di Preparedness e Readiness per i prossimi 3 anni.
- Il piano strategico-operativo regionale prevede che entro 90 giorni dalla sua approvazione tutti gli attori del SSR debbano dotarsi di un piano dedicato.
- I Piani Operativi Locali devono interessare i servizi sanitari ospedalieri e territoriali pubblici e privati, devono essere articolati fino al livello di struttura/organizzazione, devono essere coerenti e coordinati tra loro e con il Piano pandemico regionale, in modo da garantire la continuità operativa e il coordinamento dei servizi sanitari essenziali e devono essere attuabili in modalità scalare in base alle necessità epidemiologiche.
- La scadenza dei 90 giorni per l'adozione del Piano indicata nella Deliberazione n. XI/2477 cade in data 15.08.2022.

Precisato che il Piano deve comprendere le azioni a carico dell'ATS di Pavia ed allo stesso devono essere allegati:

- Elenco dei Piani Pandemici Locali e relative schede operative pervenuti dalle Strutture Sanitarie Pubbliche e Private (allegato n. 2);
- Elenco autodichiarazioni redazioni POP UDO Sociosanitarie (allegato n. 3);
- Mappatura strutture disponibili presso i comuni (aggiornato al 11.8.2022) (allegato 4);
- Mappatura bisogni-competenze_Panflu_ formazione (versione 5.8.2022) (allegato n. 5);
- Piano Emergenza Contact Tracing (allegato n. 6);

Preso atto che per i piani delle strutture socio assistenziali (RSA, RSD) è richiesta da ciascuna struttura al momento solo l'autodichiarazione della redazione del rispettivo Piano e la sua rispondenza ai criteri comunicati da Regione Lombardia e che pertanto l'allegato 3 comprende l'elenco delle strutture che hanno comunicato tale autodichiarazione;

Atteso che le linee guida nazionali e regionali prevedono che il Piano è soggetto ad aggiornamenti almeno annuali che possono comportare modifiche ed integrazioni da recepirsi con successivo atto;

Precisato che il Piano deve avere caratteristiche di schematicità e chiarezza, orientato quanto possibile verso una redazione snella e riepilogativa secondo i punti individuati dal Piano strategico-operativo regionale; Richiamato quanto sopra riferito, il responsabile del procedimento propone:

- di adottare il Piano operativo Locale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale di ATS di Pavia, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- di trasmettere il decreto di approvazione del Piano alla Regione Lombardia - DG Welfare - UO Prevenzione;
- di prevedere l'aggiornamento almeno annuale del suddetto Piano nel triennio 2022-2024, da adottarsi con atti successivi o ogni qual volta emerga tale necessità;
- di non procedere ad alcuna contabilizzazione considerando che dall'attuazione del presente provvedimento non derivano costi/ricavi;

Ritenuto di fare propria la proposta del responsabile del procedimento per il Direttore Dip.to Igiene e Prevenzione Sanitaria Dr.ssa Cristina Gremita che, con la propria sottoscrizione, attesta che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è legittimo;

Acquisito ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., su richiesta del Direttore Generale, il parere favorevole, espresso per competenza dal Direttore Sanitario, dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sociosanitario.

D E C R E T A

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di adottare il Piano operativo Locale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale di ATS di Pavia, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
2. di trasmettere il decreto di approvazione del Piano alla Regione Lombardia - DG Welfare - UO Prevenzione;
3. di prevedere l'aggiornamento almeno annuale del suddetto Piano nel triennio 2022-2024, da adottarsi con atti successivi;
4. di non procedere ad alcuna contabilizzazione considerando che dall'attuazione del presente provvedimento non derivano costi/ricavi immediati;
- 5 di unire quale parte integrante e sostanziale la seguente documentazione:
All. 1 Piano operativo Locale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale;
All. 2 Elenco dei Piani Pandemici Locali e relative schede operative pervenuti dalle Strutture Sanitarie Pubbliche e Private;
All. 3 Elenco autodichiarazioni redazioni POP UDO Sociosanitarie;
All. 4 Mappatura strutture disponibili presso i comuni (aggiornato al 11.8.2022);
All. 5 Mappatura bisogni-competenze_Panflu_ formazione (versione 5.8.2022);
All. 6 Piano Emergenza Contact Tracing;
6. di demandare, per il tramite dell'Ufficio Comunicazione, la comunicazione relativa all'adozione del presente a tutto il personale dipendente, che potrà visionare l'atto nell'area del sito internet aziendale al link Amministrazione Trasparente - Provvedimenti e alle strutture sanitarie del territorio;
7. di demandare al Responsabile del procedimento l'attuazione del presente provvedimento.

IL DIRETTORE GENERALE

Dr.ssa Lorella CECCONAMI
(Firmato digitalmente)

Ai sensi dell'art. 17 comma 6 della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i, il presente provvedimento, non soggetto a controllo, è immediatamente esecutivo e sarà pubblicato all'Albo pretorio on line con l'osservanza della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679.

PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente decreto sarà pubblicato sull'Albo pretorio on line per la durata di giorni quindici consecutivi e sarà successivamente sempre reperibile alla voce Provvedimenti della sezione Amministrazione Trasparente del sito internet aziendale.

Pavia li 12/08/2022

Il Funzionario addetto



PIANO OPERATIVO LOCALE DI PREPARAZIONE
E RISPOSTA A UNA PANDEMIA INFLUENZALE
(PAN FLU 2021 - 2023)

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Pavia

A cura del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria ATS di Pavia

Con la collaborazione di

Dipartimento PAAPSS

Dipartimento PIPSS

Dipartimento Cure Primarie

Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale

UOC Epidemiologia

UOC Servizi Generali: Sistemi Informativi

UOC Affari generali risorse strumentali

Attività di comunicazione aziendale e relazioni esterne

Versione del 12 Agosto 2022

SOMMARIO

1) INTRODUZIONE.....	3
2) DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	3
3) ASPETTI OPERATIVI GENERALI.....	4
4) CATENA DI COMANDO	5
5) AZIONI CHIAVE.....	6
ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA E VIROLOGICA.....	6
VALUTAZIONE DEL RISCHIO E DELLA GRAVITÀ.....	15
6) SERVIZI SANITARI.....	17
Analisi delle risorse – Servizi Sanitari.....	17
Servizi Territoriali, Ospedalieri e di prevenzione.....	24
B1) Scheda servizi ospedalieri e IPC (Infection Prevention and Control).....	24
B2) Scheda servizi territoriali.....	27
Scheda laboratori.....	41
Scheda Vaccinazioni.....	42
Misure di prevenzione e controllo dell'infezione (ICP), farmacologiche e non.....	44
7) APPROVVIGIONAMENTO E LOGISTICA DPI E DISPOSITIVI ESSENZIALI	47
8) PERSONALE E FORMAZIONE	50
9) COMUNICAZIONE.....	51
10) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO - SISTEMI INFORMATIVI	52
11) MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL PIANO	52

1) INTRODUZIONE

Il 17 Maggio 2022 con Deliberazione n. XI/2477 il Consiglio Regionale della Lombardia ha recepito il contenuto dell'Accordo "Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023", sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25 gennaio 2021, e approvato la proposta di "Piano strategico operativo-regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)".

Il Piano strategico-operativo regionale declina a livello locale le indicazioni contenute nel piano nazionale e si propone di realizzare un sistema regionale di Preparedness e Readiness per i prossimi 3 anni.

Il piano prevede che entro 90 giorni dalla sua approvazione tutti gli attori del SSR debbano dotarsi di un piano specifico.

I Piani Operativi Locali devono interessare i servizi sanitari ospedalieri e territoriali pubblici e privati, devono essere articolati fino al livello di struttura/organizzazione, devono essere coerenti e coordinati tra loro e con il Piano pandemico regionale, in modo da garantire la continuità operativa e il coordinamento dei servizi sanitari essenziali e devono essere attuabili in modalità scalare in base alle necessità epidemiologiche.

Il Piano Operativo Locale dell'ATS di Pavia delinea le azioni individuate dal piano regionale nel proprio territorio e ricomprende tutti i piani operativi locali delle strutture collocate in provincia di Pavia.

L'obiettivo del Piano Operativo Locale dell'ATS di Pavia è primariamente quello di definire la programmazione delle azioni previste dal Piano strategico-operativo regionale e in secondo luogo quello di rafforzare la collaborazione tra i vari attori coinvolti al fine di garantire una pronta risposta da parte dei servizi territoriali ed ospedalieri in caso di pandemia influenzale o da un fattore X ignoto.

Il Piano Operativo Locale dell'ATS di Pavia si propone come strumento pratico, fruibile e facilmente applicabile in ogni sua parte e in relazione ai diversi possibili scenari pandemici.

Si tratta di un documento dinamico continuamente soggetto a revisioni ed aggiornamenti che hanno la finalità di garantirne l'attualità e coerenza rispetto alla situazione reale del territorio con i suoi punti di forza, di debolezza e le sue potenzialità di sviluppo.

2) DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- L'accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25 gennaio 2021, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023);
- Linee di indirizzo predisposizione scorte strategiche;
- Piano di contingenza operativo in caso di pandemia virale;
- Piano operativo triennale di monitoraggio, valutazione, e aggiornamento del piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023;
- Decreto DGW 2465/2022 "Determinazioni in ordine alla DGR n. 6005 del 25/02/2022 relativa alla Proposta di "piano strategico operativo regionale di preparazione e

- risposta a una pandemia influenzale (PANFLU 2021 – 2023) Regione Lombardia" - approvazione dei documenti attuativi" e relativi allegati;
- Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (Pan Flu 2021 – 2023) Regione Lombardia e relativi documenti allegati.

3) ASPETTI OPERATIVI GENERALI

Il Piano Strategico-Operativo Regionale ha tradotto in azioni da attivare a livello locale le azioni chiave contenute nel piano nazionale, suddividendole in sei macro-aree di seguito riportate:

- 1) Attività di sorveglianza epidemiologica e virologica
- 2) Servizi sanitari
- 3) Approvvigionamento e logistica DPI e dispositivi essenziali
- 4) Personale e formazione
- 5) Comunicazione
- 6) Sistemi informativi

Ogni azione nelle 6 macro aree viene declinata in base alle quattro fasi di una pandemia influenzale: fase interpandemica, fase d'allerta, fase pandemica e fase di transizione.

- La fase inter-pandemica corrisponde al periodo tra le pandemie influenzali. In questa fase è prevista la normale attività di sorveglianza epidemiologica delle sindromi-simil-influenzali e virologica dell'influenza. Questa è, tuttavia, anche la fase in cui sviluppare attività di preparedness rafforzando le capacità di identificazione, prevenzione e risposta a virus influenzali emergenti a potenziale pandemico.
- La fase di allerta corrisponde alla fase in cui un nuovo sottotipo virale è identificato nell'uomo. In questa fase è necessaria una maggiore sorveglianza epidemiologica e virologica e un'attenta valutazione del rischio, a livello locale, nazionale e globale.
- La fase pandemica corrisponde al periodo di diffusione globale dell'influenza umana causata da un nuovo sottotipo. In base ad esperienze pregresse, è noto che nell'ambito della fase pandemica si possono osservare diverse fasi epidemiche con:
 - fasi acute in cui i casi sono in aumento evidente, con numeri elevati e segnali di sovraccarico dei servizi sanitari;
 - fasi post-acute in cui i nuovi casi riscontrati al giorno hanno raggiunto un picco e, seppur ancora in numero elevato, hanno un trend in diminuzione.
- La fase di transizione corrisponde al periodo di ripresa dalla pandemia. Richiede una stretta collaborazione di tutta la società, governo, imprese, organizzazioni comunitarie e pubblico per risollevare le economie locali e regionali a breve, medio e lungo termine e per pianificare attività di preparazione delle potenziali ondate successive.

Il passaggio tra una fase e l'altra della pandemia influenzale può verificarsi rapidamente o gradualmente ed è dichiarato dall'OMS, in accordo con i regolamenti esistenti che

governano la notifica e il controllo delle malattie infettive e, se necessario, in consultazione con altre Organizzazioni e Istituzioni.

A livello nazionale, l'informazione sulla dichiarazione di fase dell'OMS e sul corrispondente livello di allerta nel Paese è indicata dal Ministro della Salute.

La comunicazione alla nazione della dichiarazione di pandemia influenzale da parte dell'OMS è effettuata dal Presidente del Consiglio su indicazione del Ministro della Salute.

Il Direttore Generale dell' ATS di Pavia è parte del nucleo sanitario del Comitato Pandemico Regionale presieduto dal Presidente di Regione Lombardia e coordinato dall'Assessore al Welfare.

Il comitato pandemico si riunisce due volte all'anno nei mesi di marzo e settembre. Nell'incontro di marzo l'Agenzia per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive (di cui all'art. 11 bis L.R. 33/2009) evidenzia lo stato di applicazione del Piano strategico-operativo regionale e lo presenta al Nucleo Sanitario.

Nella riunione del mese di settembre -anche in previsione dell'epidemia influenzale- si tiene il comitato in versione aperta tramite l'invito alla partecipazione a ulteriori istituzioni o articolazioni regionali.

4) CATENA DI COMANDO

Fase interpandemica

Durante la fase interpandemica l'organizzazione interna dell' ATS di Pavia rimane invariata.

Il Direttore Sanitario verifica il corretto svolgimento delle attività di sorveglianza e monitoraggio nonché la corretta tenuta delle scorte, della formazione, della realizzazione/monitoraggio dei piani operativi locali e dell'adeguamento delle infrastrutture ove necessario.

Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS), in collaborazione con il Dipartimento di Cure Primarie e l'UOC Epidemiologia per gli aspetti di competenza e gli altri Dipartimenti o strutture incaricate di attività specifica, gestisce l'attività di sorveglianza epidemiologica delle sindromi simil-influenzali e virologica dell'influenza nonché la sorveglianza delle malattie infettive.

Il Direttore Generale partecipa agli incontri di marzo e settembre del Comitato Pandemico Regionale.

Già in fase interpandemica viene tuttavia definita l'unità di crisi pandemica dell'ATS di Pavia, che in questa fase si riunisce almeno 2 volte l'anno.

L'Unità di crisi ha una composizione variabile, prevedendo la presenza stabile di livelli direzionali e aggiuntiva di figure esperte coinvolte nei processi specifici di gestione operativa dell'emergenza e ha la seguente organizzazione:

Presidente:

Direttore generale

Componenti permanenti:

Direzione Strategica

Direttore Dip.to di Igiene e Prevenzione Sanitaria

Referente o responsabile UOS Controllo Malattie Infettive e Governance Offerta Vaccinale

Direttore Dip.to PAAPS
Direttore UOC Servizi Generali: Sistemi Informativi
Direttore UOC Epidemiologia
Componenti aggiuntivi a seconda del caso:
Direttore Dip.to Veterinario e Sicurezza degli alimenti di origine animale
Direttore Dip.to PIPSS
Referente ASST
Referente Prefettura
Referente UST
Referente MMG/PLS

Fase di allerta

All'attivazione dell'allerta pandemica, viene convocato il Comitato Pandemico Regionale che definisce il Calendario degli incontri e prende le decisioni organizzative per la gestione dell'allerta.

Viene istituita la Task Force Regionale e viene attivato il gruppo di comunicazione.

Viene convocata l'unità di crisi pandemica dell'ATS di Pavia che attiva le azioni previste in fase di allerta, con riunioni almeno mensili per tutta la durata della fase di allerta.

ATS verifica l'attuazione della realizzazione del piano per le azioni fase allerta per tutte le strutture dipartimentali coinvolte ed incaricate dell'attività (area ospedaliera, territoriale, approvvigionamento e logistica, sistemi informativi).

Fase pandemica

A livello regionale viene attivata l'Unità di Crisi Regionale coordinata dalla DG Protezione Civile che supporta l'attività del Comitato Pandemico per il raccordo tra la task force e altri Enti e Amministrazioni Pubbliche.

A livello dell'ATS di Pavia, viene attivata l'Unità di Crisi pandemica dell'Agenzia incaricata del coordinamento della gestione operativa degli interventi di contenimento e sorveglianza sanitaria connessi all'emergenza pandemica.

Il Direttore Generale dirige le funzioni e le attività connesse all'emergenza e gestisce tutte le relazioni istituzionali.

Fase di transizione

Durante la fase di transizione tutti gli organi istituiti durante le fasi emergenziali modulano la loro permanenza per il ritorno graduale alla fase interpandemica.

L'unità di crisi pandemica dell'ATS di Pavia attiva le azioni previste in fase di transizione, con riunioni almeno bimestrali per tutta la durata della fase.

5) AZIONI CHIAVE

ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA E VIROLOGICA

L'attività di sorveglianza pandemica prevede più sistemi concomitanti che servono ad identificare segnali potenzialmente utili per identificare una nuova minaccia pandemica.

I principali sistemi di riferimento per la Lombardia sono:

- ✓ Sorveglianza malattie infettive
- ✓ Sorveglianza INFLUNET
- ✓ Sorveglianza casi gravi di influenza ricoverati nelle terapie intensive

- ✓ Sorveglianza veterinaria
- ✓ Sorveglianza epidemiologica sulla mortalità e sui ricoveri ospedalieri
- ✓ Sorveglianza sulle acque reflue

Oltre a questi sono previsti in fase di attivazione il sistema di sorveglianza in Pronto Soccorso, il sistema di sorveglianza EBS e il sistema di sorveglianza clinica sui ricoveri ospedalieri.

ATS di Pavia provvede all'alimentazione e al monitoraggio di tutti i sistemi di sorveglianza attualmente attivi in Lombardia a cui partecipano oltre al Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria (DIPS) anche altri Dipartimenti/UOC ed in particolare il Dipartimento Cure Primarie per la sorveglianza epidemiologica e virologica dell'influenza (rete Influnet), il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale per la sorveglianza dei casi di influenza nel mondo animale (influenza aviaria) e l'UOC Epidemiologia per la sorveglianza epidemiologica sulla mortalità e sui ricoveri ospedalieri.

Di seguito sono maggiormente dettagliate le attività relative ai singoli sistemi di sorveglianza e la loro evoluzione nelle diverse fasi pandemiche.

FASE INTERPANDEMICA Sistemi di Sorveglianza	
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>Analisi delle segnalazioni pervenute, verifica dei criteri di definizione e relativi approfondimenti diagnostici, sorveglianza del caso e contact-tracing</i></p> <p style="text-align: center;"><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p style="text-align: center;">DIPS- UOS Controllo Malattie Infettive e Governance Offerta Vaccinale</p> <p style="text-align: center;"><u>PERIODICITA' DI AGGIORNAMENTO</u></p> <p style="text-align: center;">Annuale</p>	<p>Attualmente le segnalazioni di malattia infettiva inviate dai medici ospedalieri e del territorio tramite l'apposito sistema informativo di sorveglianza (SMI per Sars-Cov-2 e sMAINF per tutte le altre patologie infettive) vengono ricevute e prese in carico dall'UOS Controllo Malattie Infettive e Governance Offerta Vaccinale afferente all'UOC Medicina Preventiva nelle Comunità.</p> <p>Gli operatori di tale servizio provvedono a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ verificare i dati della segnalazione accertando che sussistano i criteri per l'avanzamento della pratica o per la sua archiviazione; ✓ effettuare l'inchiesta epidemiologica per identificare la fonte di infezione ed eventuali contatti a rischio fornendo nel contempo indicazioni all'utente sulle misure di prevenzione da mettere in campo; ✓ compilare e validare la pratica sull'applicativo e Covid per Sars-Cov-2 e MAINF per le altre patologie infettive; ✓ effettuare la sorveglianza sul caso e/o sui contatti laddove previsto; ✓ prescrivere/inviare ad ulteriori accertamenti diagnostici laddove previsto; ✓ assolvere al debito informativo con Regione Lombardia e/o con il Ministero della Salute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>Tracciatura nel sistema informativo delle malattie infettive di tutti i focolai</i></p> <p style="text-align: center;"><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p style="text-align: center;">DIPS- UOS Controllo Malattie Infettive e</p>	<p>Gli operatori del servizio di malattie infettive provvedono ad identificare i focolai (aggregazione di almeno 2 casi nello spazio e nel tempo) e ad inserire i dati sul sistema informativo secondo le modalità previste per ciascuna patologia.</p>

<p>Governance Offerta Vaccinale</p> <p><u>PERIODICITA' DI AGGIORNAMENTO</u></p> <p>Annuale</p>	
FASE INTERPANDEMICA Sistemi di Sorveglianza	
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>Facilitazione dell'accesso da parte dei MMG alla rete Influnet e presa in carico degli esiti</i></p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>Dipartimento Cure Primarie</p> <p><u>PERIODICITA' DI AGGIORNAMENTO</u></p> <p>Annuale</p>	<p>Il Dipartimento Cure Primarie provvede a sensibilizzare i MMG e i PLS sull'importanza della Rete INFLUNET e a informarli sulla sorveglianza epidemiologica e virologica, dalla definizione di caso alle modalità di registrazione nel portale dell'ISS, all'effettuazione dei tamponi;</p> <p>I MMG e i PLS in qualità di medici sentinella provvedono ad inserire regolarmente i casi nel portale dedicato, anche zero-reporting;</p> <p>Il Dipartimento Cure Primarie effettua il monitoraggio dell'attività svolta dai MMG e dai PLS, tramite accesso al portale e sollecita i medici che avessero ritardi o carenze nella registrazione dei casi e provvede inoltre ad arruolare nuovi medici sentinella in caso di cessazioni dell'attività per pensionamento/trasferimenti.</p> <p>In tal modo nell'ATS viene sempre garantita la percentuale di copertura pari ad almeno il 4% della popolazione per ciascuna classe di età;</p> <p>Come stabilito dalla DGR 5154/2021 del 02/08/2021, il Dipartimento Cure Primarie provvede a sensibilizzare i medici sentinella in modo da estendere la sorveglianza alle 52 settimane, garantendo quindi la continuità della rilevazione dei casi nel periodo estivo, anche zero-reporting.</p>
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>Realizzazione di una reportistica settimanale nella stagione influenzale da condividere con il Ministero della Salute</i></p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>DIPS- UOS Controllo Malattie Infettive e Governance Offerta Vaccinale</p> <p><u>PERIODICITA' DI AGGIORNAMENTO</u></p> <p>Annuale</p>	<p>Settimanalmente Regione Lombardia produce un report che dettaglia l'andamento dei casi di influenza nel territorio lombardo e gli esiti del sistema di sorveglianza INFLUNET.</p> <p>L'UOS Controllo Malattie Infettive e Governance Offerta Vaccinale prende visione del report regionale e monitora l'andamento dei casi nel territorio confrontandolo con quello delle altre ATS lombarde.</p>
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>Sorveglianza sulle categorie a rischio spillover:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Mappatura degli operatori a rischio - Evidenza della necessità di segnalare la propria condizione in presenza di sindromi influenzali SARI - Invio dei tamponi a laboratori di riferimento - Definizione delle modalità di 	<p>Il DVSAOA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ mantiene aggiornato il censimento degli insediamenti che prevedono la presenza di animali, siano essi a carattere produttivo o amatoriale. Tale censimento comprende la registrazione in banca dati del proprietario degli animali e del detentore, cioè colui che li accudisce quotidianamente; ✓ in caso di focolai di influenza aviaria causati da virus ad alta patogenicità provvede a stilare l'elenco del personale coinvolto in attività specifiche ad alto rischio a causa del contatto con gli animali infetti e

<p><i>campionamento in caso di epidemia influenzale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Campagne di screening in asintomatici</i> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p><i>DIP. VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (DVSAOA)</i></p> <p><u>CO- REFERENTE</u></p> <p><i>DIPS - UOS Controllo Malattie Infettive e Governance Offerta Vaccinale</i></p> <p><u>PERIODICITA' DI AGGIORNAMENTO</u></p> <p><i>Annuale</i></p>	<p>lo trasmette all'UOS Controllo Malattie Infettive e Governance Offerta Vaccinale del DIPS per approfondimenti diagnostici;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ garantisce lo scambio di informazioni con il DIPS. <p>Il DIPS:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ riceve dal DVSAOA l'elenco degli operatori ad alto rischio e provvede a contattarli telefonicamente per attivare la sorveglianza sanitaria che dovrà essere continuata per sette giorni dopo l'ultimo giorno di contatto con il pollame o il loro ambiente e proporre l'effettuazione di un tampone diagnostico; ✓ provvede direttamente o per tramite di accordi con gli enti erogatori all'effettuazione dei test e al conferimento degli stessi presso il Laboratorio dell'Università degli Studi di Milano di via Pascal (prof.ssa Pariani) come da nota regionale G1.2022.0007811 del 04/02/2022; ✓ riceve dal sopraccitato laboratorio gli esiti dei test e provvede a comunicarne l'esito agli interessati. <p>In caso di positività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - provvede ad allertare con urgenza per le vie brevi i referenti regionali per le malattie infettive; - dispone l'isolamento del caso fino a negativizzazione; - effettua un'accurata inchiesta epidemiologica indagando la storia dell'esposizione ad animali, viaggi e tracciando tutti i contatti; - effettua la sorveglianza sanitaria sui contatti e in caso di insorgenza di sintomi programma un test diagnostico.
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>Presenza di un sistema di sorveglianza epidemiologica e microbiologica veterinaria in grado di monitorare l'emergenza di virus influenzali non stagionali o nuovi ed effettivo scambio di dati continuo con il laboratorio di riferimento regionale per l'influenza</i></p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p><i>DIP. VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE</i></p> <p><u>PERIODICITA' DI AGGIORNAMENTO</u></p> <p><i>Annuale</i></p>	<p>Il DVSAOA monitora con indagini sierologiche e virologiche le popolazioni avicole domestiche e selvatiche, allo scopo di rilevare prontamente la circolazione di virus dell'influenza aviaria.</p> <p>Per gli avicoli allevati il Piano regionale di controllo e sorveglianza dell'influenza aviaria, emanato con Decreto n. 3333 del 06/07/2020, prevede un'attività di sorveglianza attiva, che si svolge attraverso un monitoraggio differenziato in base alla tipologia (campionamento settimanale per gli allevamenti che movimentano verso fiere e mercati, trimestrale negli allevamenti di commercianti, semestrale negli allevamenti intensivi, secondo l'analisi del rischio negli allevamenti familiari) e un'attività di sorveglianza passiva (approfondimenti a seguito di mortalità anomala o calo delle rese produttive).</p> <p>Per gli avicoli selvatici il Piano regionale di sorveglianza nell'avifauna selvatica, emanato con Decreto n. 345 del 16/07/2018, e il Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica, emanato con Decreto n. 13852 del 18/10/2021, prevedono una sorveglianza attiva mediante il campionamento di animali cacciati e una sorveglianza passiva su quelli rinvenuti morti.</p> <p>I campioni vengono registrati e pre-accettati nel</p>

	portale SIV (Sistema Informativo Veterinario) e conferiti alla sezione di Pavia dell'IZSLER (Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lombardia Emilia Romagna). In SIV vengono pubblicati i relativi rapporti di prova e generate le reportistiche che consentono di monitorare lo stato di avanzamento dei piani.
FASE INTERPANDEMICA Sistemi di Sorveglianza	
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>Analisi andamento della mortalità</i></p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>UOC EPIDEMIOLOGIA</p> <p><u>PERIODICITA' DI AGGIORNAMENTO</u></p> <p>Annuale</p>	<p>L'aggiornamento della mortalità per tutte le cause di morte sarà effettuata utilizzando le seguenti fonti informative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Anagrafica regionale (flussi mensili); • Dimissione per decesso da ricoveri ospedalieri per patologia infettiva specifica (attivazione di flusso specifico); • Dimissione per decesso per tutte le cause dalle Strutture Sociosanitarie residenziali (RSD, RSD) tramite attivazione flusso specifico in collaborazione con i sistemi informativi ATS; • Flusso di cortesia richiesto ai Comuni che non rendicontano in ANPR. <p>L'andamento della mortalità sarà rappresentato con i più appropriati indicatori epidemiologici stratificati per fascia di età, genere e territorialità dell'assistito, anche dopo consultazione della letteratura scientifica sull'argomento.</p> <p>Saranno inoltre applicate le indicazioni provenienti da Regione Lombardia anche attraverso il "Centro per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive" istituito con Legge regionale 14 dicembre 2021 - n. 22.</p> <p>Sarà inoltre garantita la massima integrazione coi Dipartimenti ATS per la parti di competenza (DIPS, PAAPSS, PIPPS) e con gli stakeholder territoriali.</p>
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>Analisi assenteismo nelle scuole</i></p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>DIPS - UOS Controllo Malattie Infettive e Governance Offerta Vaccinale</p> <p><u>PERIODICITA' DI AGGIORNAMENTO</u></p> <p>Annuale</p>	<p>Il DIPS all'inizio dell'anno scolastico effettua una ricognizione con le scuole e con l'Ufficio Scolastico Territoriale per l'individuazione di un campione di scuole (pari ad almeno il 5% delle scuole del territorio) con cui attivare una sorveglianza settimanale sulle assenze scolastiche.</p>

FASE DI ALLERTA Sistemi di Sorveglianza	
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>Attivazione/verifica momenti di formazione sull'agente patogeno rivolta a operatori DIPS, Pronto Soccorso, RSA, reparti malattie infettive, medicina generale, pneumologia, TI</i></p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>DIPS - UOS Controllo Malattie Infettive e</p>	<p>All'attivazione dell'allerta pandemica gli operatori del servizio di malattie infettive partecipano agli incontri regionali di aggiornamento sull'agente patogeno e provvedono a formarsi in prima persona sulle caratteristiche del microorganismo con particolare attenzione alle misure di prevenzione da applicare per il contenimento dell'epidemia.</p> <p>Il DIPS provvede ad organizzare incontri di formazione specifica rivolti a tutti i suoi operatori con il coinvolgimento di esperti.</p> <p>Si impegna inoltre a diffondere il materiale informativo,</p>

Governance Offerta Vaccinale	le direttive nazionali e regionali e i documenti scientifici a sua disposizione agli altri Dipartimenti di ATS/ASST per la diffusione a tutti gli stakeholder (strutture sanitarie e socio-sanitarie, MMG/PLS, medici di CA, etc.).
FASE DI ALLERTA Sistemi di Sorveglianza	
<u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u> Verifica retrospettiva dei casi dell'ultimo mese <u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u> DIPS - UOS Controllo Malattie Infettive e Governance Offerta Vaccinale	Attraverso il sistema informativo delle malattie infettive, il DIPS analizza il report dei casi occorsi nell'ultimo mese valutandone l'andamento.
<u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u> Campionamento attivo delle popolazioni a rischio (ospiti RSA, pz PS con sindromi respiratorie etc) <u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u> DIPS	Il DIPS provvede ad organizzare la distribuzione di strumenti diagnostici (es. tamponi) ai Laboratori clinico diagnostici ospedalieri per la tipizzazione genomica dell'agente sospettato e la valutazione della prevalenza di varianti.
<u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u> Convocazione riunione di coordinamento della rete Influnet <u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u> DIP. CURE PRIMARIE	Il Dipartimento Cure primarie provvede a convocare un incontro con tutti i medici sentinella, per informarli della situazione epidemiologica locale, segnalare eventuali focolai, zone a rischio, setting particolari da monitorare. Si invitano i medici sentinella a prestare particolare attenzione a tutti i casi, anche sospetti e ad effettuare i tamponi necessari.
<u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u> Aumento del campionamento della sorveglianza virologica (almeno 4 tamponi a settimana a MMG) rete Influnet <u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u> DIP. CURE PRIMARIE	In considerazione della particolare fase di allerta, il Dipartimento Cure Primarie provvede a sensibilizzare i medici sentinella, in modo da rendersi disponibili ad incrementare il numero di tamponi settimanali per la sorveglianza virologica, almeno 4 tamponi a settimana per ciascun medico.
<u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u> Sorveglianza casi gravi influenza ricoverati in TI -> verifica cartelle cliniche <u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u> DIPS - UOS Controllo Malattie Infettive e Governance Offerta Vaccinale	Gli operatori dell' UOS Controllo Malattie Infettive e Governance Offerta Vaccinale ricevono le segnalazioni dei casi gravi e complicati di influenza da parte degli ospedali unitamente alla scheda di sorveglianza. Provvedono quindi all'inserimento della pratica su MAINF e alla compilazione della sezione "Dati Aggiuntivi" nonché alla comunicazione a Regione all'indirizzo (mainf@regione.lombardia.it).
<u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u> Sorveglianza epidemiologica sui ricoveri ospedalieri -> reportistica dedicata settimanale <u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA</u>	Dal flusso dei ricoveri ospedalieri sarà analizzato l'andamento dei ricoveri per la specifica malattia infettiva, sia nei reperti 'ordinari' sia in quelli di terapia Intensiva. L'andamento dei ricoveri sarà rappresentato con i più appropriati indicatori epidemiologici stratificati per fascia di età, genere e territorialità dell'assistito e

<p style="text-align: center;"><u>DELL'ATTIVITA'</u> UOC EPIDEMIOLOGIA</p>	<p>offerta territoriale attivata, anche dopo consultazione della letteratura scientifica sull'argomento. Saranno inoltre applicate le indicazioni provenienti da Regione Lombardia anche attraverso il "Centro per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive" istituito con Legge regionale 14 dicembre 2021 - n. 22. Sarà inoltre garantita la massima integrazione coi Dipartimenti ATS per la parti competenza (DIPS, PAAPSS, PIPPS) e con gli stakeholder territoriali.</p>
FASE DI ALLERTA Sistemi di Sorveglianza	
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p style="text-align: center;"><i>Aggiornamento quindicinale dei referenti delle strutture sanitarie e socio-sanitarie sugli esiti della sorveglianza</i></p> <p style="text-align: center;"><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p style="text-align: center;">DIP. PAAPSS</p>	<p>L'aggiornamento è effettuato sul portale performance collaborativa enti erogatori – anagrafica che riporta l'elenco dei responsabili sanitari di struttura e recapito telefonico. Sarà richiesto formale aggiornamento quindicinale.</p>
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p style="text-align: center;"><i>Aumento delle campagne di screening su operatori area veterinaria asintomatici/pauci-sintomatici</i></p> <p style="text-align: center;"><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p style="text-align: center;">DIP. VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE</p> <p style="text-align: center;"><u>CO- REFERENTE</u></p> <p>DIPS - UOS Controllo Malattie Infettive e Governance Offerta Vaccinale</p>	<p>Il DVSAOA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornisce l'elenco dei soggetti potenzialmente interessati dal contatto con virus influenzali, per adeguare le misure di gestione del rischio spillover; - garantisce lo scambio di informazioni con il DIPS. <p>IL DIPS:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizza l'effettuazione di test di screening per tutti gli operatori indicati dal DVSAOA; - gestisce e comunica gli esiti dei test e gli eventuali provvedimenti conseguenti agli interessati.
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p style="text-align: center;"><i>Verifica ed aggiornamento dei protocolli per la sorveglianza dell'assenteismo scolastico</i></p> <p style="text-align: center;"><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>DIPS - UOS Controllo Malattie Infettive e Governance Offerta Vaccinale</p>	<p>Il sistema di sorveglianza sull'assenteismo scolastico viene revisionato alla luce dello stato di allerta sulla base delle indicazioni regionali. I dati del monitoraggio vengono interpretati alla luce della situazione epidemiologica.</p>
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p style="text-align: center;"><i>Verifica degli attributi aggiuntivi utili nella descrizione del focolaio in relazione all'agente patogeno</i></p> <p style="text-align: center;"><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>DIPS - UOS Controllo Malattie Infettive e Governance Offerta Vaccinale</p>	<p>Durante la fase di allerta viene intensificato il monitoraggio dei focolai da parte degli operatori delle malattie infettive che raccolgono tutte le informazioni utili alla loro descrizione aggiornando in maniera puntuale il sistema informativo.</p>

FASE PANDEMICA E DI TRANSIZIONE Sistemi di Sorveglianza	
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p>Contact tracing e verifica dati</p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>DIPS - UOS Controllo Malattie Infettive e Governance Offerta Vaccinale</p>	<p>Durante la fase pandemica il progressivo aumento del numero di casi impone un aumento del numero di operatori da reclutare per le attività di tracciamento. Gli operatori delle malattie infettive, in raccordo con il responsabile dell'UOC Medicina Preventiva nelle Comunità e il Direttore del DIPS, provvedono a riorganizzare l'attività e a distribuire equamente i casi su tutti gli operatori coinvolti.</p> <p>Sia per il contact tracing che per la gestione e il monitoraggio dei focolai vengono progressivamente coinvolti operatori afferenti ad altri Dipartimenti con la consequenzialità prevista dall'ultima revisione del documento "Piano emergenza Contact-Tracing".</p> <p>La sorveglianza sui focolai viene ripartita come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Udo Socio-Sanitarie: Dipartimento PAAPSS - Udo Sociali: Dipartimento PIPSS - Ambienti di lavoro: UOC PSAL
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p>Attività di analisi epidemiologica locale</p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>UOC EPIDEMIOLOGIA</p>	<p>Saranno monitorati i più appropriati indicatori epidemiologici per la specifica patologia infettiva, anche dopo consultazione della letteratura scientifica sull'argomento, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • numero casi incidenti dall'inizio della pandemia • numero di nuovi casi per unità di tempo stabilito (giorno, settimana) e % di variazione rispetto al periodo precedente • descrizione per età e genere dei casi positivi • nuovi casi nelle strutture sociosanitarie/sociali • numero totale casi attivi nell'unità di tempo stabilita (non guariti, non deceduti), e variazione % rispetto al periodo precedente • numero di guariti complessivi e numero di nuovi guariti nell'unità di tempo stabilita con variazione % rispetto al periodo precedente • numeri di deceduti complessivi e numero di nuovi deceduti per setting (Ospedale/domicilio) • numero dei ricoverati in reparto ordinario o in terapia intensiva e variazione % • media mobile del numero dei nuovi casi negli ultimi 7 giorni. <p>Monitoraggio dell'incidenza settimanale dei nuovi casi ogni 100.000 residenti e mappatura sull'unità territoriale più appropriata (Distretto, Comune) con stratificazione per soglie di allerta che saranno stabilite (es 250 casi settimana/100000 residenti).</p> <p>Saranno inoltre applicate le indicazioni provenienti da Regione Lombardia anche attraverso il "Centro per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive" istituito con Legge regionale 14 dicembre 2021 - n. 22.</p> <p>Sarà inoltre garantita la massima integrazione coi Dipartimenti ATS per le parti di competenza (DIPS, PAAPSS, PIPSS) e con gli stakeholder territoriali.</p>
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p>Verifica, a seconda del tipo di impatto sulle scuole, delle modalità di</p>	<p>Nelle fasi di picco epidemico, nell'ottica della complessiva revisione delle attività ordinarie, il DIPS valuta l'utilità e sostenibilità della prosecuzione dell'attività di sorveglianza sulle assenze scolastiche su</p>

<p>prosecuzione dell' attività di monitoraggio delle assenze</p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL' ATTIVITA'</u></p> <p>DIPS - UOS Controllo Malattie Infettive e Governance Offerta Vaccinale</p>	<p>un campione delle scuole provinciali.</p>
<p>FASE PANDEMICA E DI TRANSIZIONE Sistemi di Sorveglianza</p>	
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p>Verifica delle modalità di prosecuzione delle attività a seconda della tipologia di patogeno (Rete Influnet)</p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL' ATTIVITA'</u></p> <p>DIP.CURE PRIMARIE</p>	<p>Il Dipartimento Cure Primarie provvede a monitorare l'attività dei medici sentinella, in modo da garantire la sorveglianza virologica e l'esecuzione di almeno 4 tamponi a settimana per ciascun medico.</p>
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p>Verifica delle modalità di prosecuzione delle attività a seconda della tipologia di patogeno (Sorveglianza categorie a rischio spillover)</p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL' ATTIVITA'</u></p> <p>DIP. VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE</p> <p><u>CO- REFERENTE</u></p> <p>DIPS - UOS Controllo Malattie Infettive e Governance Offerta Vaccinale</p>	<p>Il DVSAOA e il DIPS, sulla base della sostenibilità delle azioni intraprese in fase di allerta, verificano l'opportunità di portarle avanti in fase pandemica anche in base alle indicazioni fornite a livello regionale e sovra-regionale.</p>

VALUTAZIONE DEL RISCHIO E DELLA GRAVITÀ

Durante la fase pandemica Covid-19 la "Commissione Indicatori" attivata con DGR n° 3243 del 16/06/2020 ha attivato un processo efficace di valutazione del rischio utile a fornire un indirizzo operativo per affrontare le diverse situazioni.

Tale commissione è stata sistematizzata quale strumento del PanFlu regionale.

La valutazione del rischio sarà frutto di analisi dei dati del Sistema di Sorveglianza Regionale.

A tale proposito è prevista da parte di Regione Lombardia la realizzazione di una Piattaforma Epidemiologica Integrata (PEI) che opererà, con diverse finalità, in tutte le fasi.

La Piattaforma sarà alimentata in continuo dai flussi regionali strutturati (sia convenzionali che non convenzionali) e non strutturati.

In attesa dell'implementazione della piattaforma ad hoc da parte di Regione Lombardia, il DIPS provvede al costante monitoraggio dei flussi presenti sui sistemi informativi esistenti e, avvalendosi in alcuni casi della collaborazione con l'UOC Epidemiologia, alla produzione di report periodici.

Secondo quanto previsto dal PanFlu nazionale e ripreso dal Piano strategico operativo regionale, l'obiettivo della valutazione del rischio è determinare la probabilità e l'impatto degli eventi sulla salute pubblica in modo che possano essere intraprese azioni per gestire e ridurre le conseguenze negative.

Tra le azioni previste a tale scopo è indicato come fondamentale il rafforzamento dei servizi territoriali di prevenzione che a livello di ATS si identificano principalmente con il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria e in particolare, in questo contesto, con la UOC Medicina preventiva nelle Comunità.

TUTTE LE FASI Valutazione del rischio	
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>Verifica locale della consistenza di segnali di allarme mediante indagine molecolare sierologiche e nella verifica della sicurezza, utilità e sostenibilità delle azioni intraprese mediante indagini campionarie</i></p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>DIPS - UOS Controllo Malattie Infettive e Governance Offerta Vaccinale</p> <p><u>PERIODICITA' DI AGGIORNAMENTO</u></p> <p>Annuale</p>	<p>Gli operatori del DIPS monitorano costantemente i dati presenti nei sistemi di sorveglianza in uso, nel DWH e in Cyberark.</p> <p>In presenza di picchi o dati anomali attivano le opportune azioni di approfondimento (ad esempio effettuando test diagnostici su popolazioni target).</p>

FASE INTERPANDEMICA Valutazione del rischio	
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>Realizzazione di un report che identifica i servizi territoriali di prevenzione che necessitano di rafforzamento in base ai diversi possibili scenari pandemici</i></p>	<p>L'UOS Controllo Malattie Infettive e Governance Offerta Vaccinale afferente alla UOC Medicina preventiva nelle Comunità del DIPS è quello maggiormente coinvolto nella gestione degli eventi pandemici avendo in carico tutta l'attività di gestione delle segnalazioni, effettuazione delle inchieste</p>

<p>($R_0=1,4$; $1,4>R_0<1,7$; $R_0=1,7$)</p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>DIPS - UOS Controllo Malattie Infettive e Governance Offerta Vaccinale</p> <p><u>PERIODICITA' DI AGGIORNAMENTO</u></p> <p>Semestrale</p>	<p>epidemiologiche, tracciamento dei contatti, aggiornamento del sistema informativo, analisi dei focolai e rendicontazione dei dati.</p> <p>Il rafforzamento progressivo di questo servizio in base ai diversi possibili scenari pandemici è stato delineato all'interno del Documento "Piano Emergenza Contact-Tracing" (agli atti del DIPS).</p> <p>Entro la fine del 2022 è prevista una revisione del Documento per meglio adattarlo alla realtà attuale dell'Agenzia nonché per renderlo attuabile anche in caso di pandemia determinata da altro agente patogeno.</p> <p>In collaborazione con i futuri Direttori di Distretto di ASST viene verificata la disponibilità di personale presente nelle case della Comunità e Ospedali di Comunità attivati in relazione ai diversi possibili scenari pandemici ($R_0=1,4$; $1,4>R_0<1,7$; $R_0=1,7$).</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

FASE DI ALLERTA Valutazione del rischio	
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p>Realizzazione di un report che identifica i servizi territoriali di prevenzione che necessitano di rafforzamento in base allo scenario pandemico attuale</p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>DIPS - UOS Controllo Malattie Infettive e Governance Offerta Vaccinale</p>	<p>Sulla base dello scenario identificato nel sopracitato documento "Piano Emergenza Contact Tracing" nella sua revisione più recente, il DIPS provvede a riorganizzare le attività in funzione delle modificate esigenze determinate dallo stato di allerta.</p> <p>Si coordina con i Direttori di Distretto per l'implementazione delle risorse necessarie in relazione allo scenario pandemico.</p>

FASE PANDEMICA Valutazione del rischio	
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p>Rafforzamento dei servizi territoriali di prevenzione individuati dai report a seconda della tipologia di patogeno</p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>DIPS - UOS Controllo Malattie Infettive e Governance Offerta Vaccinale</p>	<p>Durante la fase pandemica l'incremento del numero di risorse a disposizione dell'UOS Controllo Malattie Infettive e Governance Offerta Vaccinale per il mantenimento di tutte le attività correlate all'emergenza raggiunge la sua piena attuazione.</p> <p>I Servizi Territoriali di ASST vengono coinvolti e monitorati dal DIPS tramite riunioni periodiche con il Dip.to Funzionale di Prevenzione.</p>

FASE DI TRANSIZIONE Valutazione del rischio	
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p>Ritorno alla situazione della fase interpandemica, aggiornamento e verifica dei protocolli</p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>DIPS - UOS Controllo Malattie Infettive e Governance Offerta Vaccinale</p>	<p>Durante la fase di transizione, le risorse aggiuntive mobilitate durante le fasi più emergenziali rientrano progressivamente sulle posizioni ordinarie.</p> <p>Tutte le procedure relative all'emergenza vengono revisionate e aggiornate.</p>

6) SERVIZI SANITARI

Una pandemia influenzale genera un notevole sovraccarico in svariati settori del sistema sanitario, rendendo necessarie ulteriori risorse per la sua gestione.

A seconda delle caratteristiche del nuovo virus pandemico, aumenta in misura massiccia la domanda di assistenza sia domiciliare che ospedaliera, con notevole incremento del fabbisogno di posti letto nei vari livelli di intensità assistenziale e di servizi sanitari territoriali per le attività di accertamento diagnostico, sorveglianza e di prevenzione non farmacologica e farmacologica.

In tutte le fasi della pandemia la funzionalità dei servizi sanitari deve essere garantita al miglior grado possibile, in modo da limitare – per quanto consentito dalle dimensioni del fenomeno – il suo impatto diretto e indiretto sullo stato di salute della popolazione.

Oltre ai servizi per il trattamento dei pazienti affetti da influenza pandemica, devono essere garantiti i servizi sanitari per altri tipi di cure critiche ed essenziali, in particolare per i gruppi vulnerabili come i bambini, le donne in gravidanza, gli anziani, le persone con malattie croniche e oncologiche, le persone con disabilità.

La pianificazione dei servizi sanitari dovrebbe essere basata su ipotesi in merito al numero stimato di casi che necessitano di cure primarie, ospedaliere e di livello intensivo, al numero stimato di decessi e di assenze dal lavoro degli operatori sanitari, in relazione ai dati demografici locali e secondo diversi scenari di intensità, gravità e impatto.

ATS di Pavia, attraverso l'azione integrata dei suoi Dipartimenti, governa le attività assistenziali erogate nel territorio di competenza sia a livello ospedaliero che territoriale garantendo il raccordo tra enti di diritto pubblico ed erogatori privati accreditati per assicurare la tenuta dei servizi sanitari durante tutte le fasi pandemiche.

Si rapporta inoltre con la Prefettura, la Protezione Civile, i Comuni e tutti gli stakeholder che operano nel territorio di competenza per garantire un'efficace integrazione di tutte le funzioni che contribuiscono in maniera diretta o indiretta alla risposta alla pandemia.

Analisi delle risorse – Servizi Sanitari

La pianificazione delle azioni da intraprendere in risposta ad una potenziale emergenza sanitaria non può prescindere da un'accurata analisi delle risorse presenti a livello locale e il loro potenziale sviluppo in relazione al modificarsi dello scenario epidemiologico.

Nel concreto ciò si traduce nell'implementazione di un sistema completo di mappatura della rete dei servizi sanitari territoriali, ospedalieri e delle strutture alternative che, affiancato all'analisi del profilo di rischio della popolazione e alla stima dei fabbisogni sia in termini di personale che di posti letto, consente il corretto inquadramento e controllo della situazione presente nel territorio di competenza.

TUTTE LE FASI Servizi Sanitari Analisi Risorse	
<u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u> <i>Presenza di mappatura aggiornata ogni 6 mesi della rete dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri* con dettaglio dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici sulla base dei flussi informativi</i>	<i>Documenti attuativi di riferimento "Mappatura ATS Pavia" <u>agli atti dell'ATS</u> Vedi documento "Elenco dei Piani Pandemici Locali e relative schede operative pervenuti dalle Strutture Sanitarie Pubbliche e Private" (agli atti del DIPS)</i> Fase interpandemica

TUTTE LE FASI Servizi Sanitari Analisi Risorse	
<p>regionali e di rilevazioni ad hoc. *ospedali, ambulatori, RSA/RSD, sedi ATS e altre sedi, Consultori, Sert e altre strutture residenziali.</p> <p style="text-align: center;"><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u> DIP.PAAPSS</p> <p style="text-align: center;"><u>PERIODICITA' DI AGGIORNAMENTO</u> Semestrale</p>	<p>Semestralmente su indicazione del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (coordinatore delle azioni del piano pandemico) è aggiornata la mappatura dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri (ospedali, ambulatori, RSA/RSD, Consultori, Sert e altre strutture residenziali).</p> <p>È definito inoltre anche l'utilizzo reale dei posti letto (desunti dal flusso SDO).</p> <p>Resta agli atti (a causa delle dimensioni dell'allegato) la tabella con la mappatura dei servizi ASAN e AFAM aggiornati a Luglio 2022 con i posti medi utilizzati ante pandemia da Covid-19.</p> <p>Fase Allerta Condivisione con Regione e successivamente con gli enti erogatori sanitari e sociosanitari dei possibili utilizzi delle strutture in base al ruolo nel contesto territoriale (come da piani pandemici allegati). Incontri settimanali con gli enti erogatori di coordinamento della rete.</p> <p>Fase pandemica Monitoraggio con gli enti erogatori dell'utilizzo dei posti letto e dei servizi sanitari offerti dalle strutture in base al ruolo nel contesto territoriale (come da piani pandemici allegati). Incontri almeno 2 volte a settimana con gli enti erogatori di coordinamento della rete.</p>
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p>Presenza di mappatura aggiornata ogni 6 mesi delle strutture pubbliche o private che possono essere utilizzate come strutture sanitarie alternative (strutture intermedie, scuole, alberghi, caserme), determinando il livello di assistenza che può essere fornito in ogni struttura in modo praticabile e sicuro</p> <p style="text-align: center;"><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u> DIREZIONE SANITARIA – DIPS – DIP. PAAPSS</p> <p style="text-align: center;"><u>PERIODICITA' DI AGGIORNAMENTO</u> Semestrale</p>	<p>ATS, in collaborazione con la Prefettura, richiede ai Comuni, ai Piani di Zona e ad altri stakeholder di comunicare in tempo utile la presenza di spazi o strutture sul proprio territorio potenzialmente utilizzabili come strutture sanitarie alternative.</p> <p>La mappatura è presente tra i documenti attuativi del presente piano e aggiornata su base semestrale (agli atti del DIPS).</p>
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p>Presenza di mappatura della struttura della popolazione relativamente alle caratteristiche demografiche e al profilo di rischio (es. popolazione esente per</p>	<p>La mappatura della popolazione a rischio sarà effettuata utilizzando gli archivi sanitari informatizzati presso l'ATS di Pavia (328) che, attraverso l'applicazione di specifici algoritmi di definizione e record-linkage di tipo deterministico, permetteranno l'aggiornamento della Banca Dati Assistiti già presente</p>

TUTTE LE FASI Servizi Sanitari Analisi Risorse

patologia, invalidi). La mappatura deve essere aggiornata almeno ogni 6 mesi (auspicabile ogni mese) e correttamente inserita nei flussi informativi regionali ed integrata nel sistema informativo della Sorveglianza

DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'

UOC EPIDEMIOLOGIA

PERIODICITA' DI AGGIORNAMENTO

Semestrale

in Agenzia.

Attraverso la collaborazione con Enti territoriali si valuterà se opportuno valutare i flussi migratori.

Si terrà conto delle indicazioni della letteratura scientifica sull'argomento.

Saranno inoltre applicate le indicazioni provenienti da Regione Lombardia anche attraverso il "Centro per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive" istituito con Legge regionale 14 dicembre 2021 - n. 22.

Sarà inoltre garantita la massima integrazione coi Dipartimenti ATS per la parti di competenza (DIPS, PAAPSS, PIPPS) e con gli stakeholder territoriali.

Documenti attuativi di riferimento "Mappatura ATS di PAVIA"

Fase interpandemica

Definizione per ogni ente di posti letto di terapia intensiva standard (0.14x1000) =70 pl

Semintensiva Standard (0.07x1000)=35 pl

Attualmente le strutture hanno presentato istanza di riclassificazione dei requisiti ai sensi della DGR 3264/2020 (alcuni in proroga al 2025).

I posti letto di terapia intensiva e semi intensiva in corso di riclassificazione al momento sono i seguenti:

AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE

Definizione per ogni struttura sul territorio di competenza del numero di posti letto di Terapia Intensiva (standard 0,14 per 1.000 abitanti) e di Terapia semintensiva (standard 0,07 per 1000 abitanti) con indicazione dello staff dedicato (anche compresi i riservisti)

DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'

DIP.PAAPSS

PERIODICITA' DI AGGIORNAMENTO

Semestrale

Attività di Rianimazione e terapia intensiva	PL
ASST Pavia	13
Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo	34
Istituto Clinico Beato Matteo	4
Sub totale	51
PL UCC non ancora Degenza semintensiva di tipo A	
ASST Pavia	13
Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo	6
Sub totale	19
PL Stroke non ancora Degenza semintensiva di tipo B	
ASST Pavia	4
Istituto Clinico Beato Matteo	4
Fondazione Mondino	6
Sub totale	14
PL Stroke non ancora Degenza semintensiva A	
Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo	12
Sub totale	12
Totale	96

Progetti di adeguamento previsti dalla DGR n° 3264/2020: Per le strutture pubbliche, gli allegati 5, 5a,

TUTTE LE FASI Servizi Sanitari Analisi Risorse

5b, 5c evidenziano gli interventi ed i costi presunti per gli adeguamenti indicati all'art. 2 del DL 34/2020, ovvero incremento dei posti di terapia intensiva, per la qualificazione/ampliamento dei posti di terapia semi intensiva e per l'adeguamento delle aree di emergenza ed urgenza.

Personale dedicato per adulti (ultima verifica: secondo semestre 2021)

Ente	Personale dedicato n.
ASST Pavia	197
Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo	201
Istituto Clinico Beato Matteo	47
Fondazione Mondino	29

Posti letto Terapie Intensive Neonatali (TIN)

Attualmente la Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo ha presentato istanza di riclassificazione dei requisiti ai sensi della DGR XI/267 del 28/06/2018 e la DGR XI/2395 del 11/11/2019 e risulta in proroga.

Attività di Rianimazione e terapia intensiva neonatale (TIN)	PL
Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo	10 di cui 2 sospesi
Attività di sub intensiva TIN	
Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo	20 di cui 4 sospesi

Fase Allerta

Condivisione con Regione e successivamente con gli enti erogatori dei possibili utilizzi delle strutture in base al ruolo nel contesto territoriale (come da piani pandemici allegati).

Incontri quindicinali con gli enti erogatori di coordinamento della rete.

Fase pandemica

Monitoraggio con gli enti erogatori dell'utilizzo dei posti letto e dei servizi sanitari offerti dalle strutture in base al ruolo nel contesto territoriale (come da piani pandemici allegati).

TUTTE LE FASI Servizi Sanitari Analisi Risorse

	<p>Incontri almeno settimanali con gli enti erogatori di coordinamento della rete.</p>
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u> <i>Stima del fabbisogno di servizi sanitari territoriali e di posti letto ospedalieri per intensità di cure (in relazione alla popolazione e agli scenari di gravità dell'epidemia: R0=1,4; 1,7 e R0= 1,7 con misure non farmacologiche applicate. ATS in coordinamento con Regione definisce per ogni struttura il numero di posti letto identificandoli a livello locale sentite le strutture ospedaliere</i></p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u> DIP. PAAPSS</p> <p><u>PERIODICITA' DI AGGIORNAMENTO</u> Semestrale</p>	<p>Fase interpandemica Monitoraggio dell'erogazione dei servizi sanitari attraverso l'utilizzo dei flussi di attività obbligatori (flussi 28 san, SDO, ecc.).</p> <p>Fase di allerta e pandemica ATS, in coordinamento con Regione e con le strutture ospedaliere e territoriali, definisce progressivamente</p> <ul style="list-style-type: none"> - la graduale conversione dei posti letto da dedicare alla cura del patogeno X e quelli da mantenere per l'attività non differibili - i servizi essenziali da mantenere attivi (specialistica ambulatoriale, ambulatoriale psichiatrica, consultoriale, dipendenze, vaccinazioni) alcuni anche eventualmente da remoto. <p>Per consentire un regolare svolgimento delle attività Patogeno X free, soprattutto di alta specializzazione, viene rafforzata l'organizzazione ospedaliera a rete con una più precisa definizione dei ruoli di ciascun presidio all'interno della rete stessa, anche attraverso la conferma e il rafforzamento dei rapporti di collaborazione interospedalieri sperimentati durante il picco epidemico covid 19 (vedi Piano di riordino della rete ospedaliera per fronteggiare le emergenze pandemiche ATS Pavia) (agli atti).</p>
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u> <i>Stima del fabbisogno di personale minimo necessario a livello di singola struttura per la gestione dei servizi e delle funzioni essenziali, prevedendo piani di continuità operativa delle strutture sanitarie in base agli scenari di assenza degli operatori a causa di contagi</i></p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u> DIP. PAAPSS E DIPS</p> <p><u>PERIODICITA' DI AGGIORNAMENTO</u> Semestrale</p>	<p>Per la definizione del fabbisogno nelle strutture sanitarie:</p> <p>Fase interpandemica Monitoraggio dei requisiti specifici di dotazione organica come definiti dalla normativa vigente anche in relazione alla tempistica. Saranno previsti incontri specifici con le strutture ospedaliere e territoriali per definire lo strumento di raccolta dati (da utilizzarsi in fase di allerta e pandemica) riferiti al fabbisogno di personale minimo necessario a livello di singola struttura per la gestione dei servizi e delle funzioni essenziali al fine della previsione dei piani di continuità operativa delle strutture sanitarie in base agli scenari di assenza degli operatori a causa di contagi. Favorire a livello delle strutture sanitarie e sociosanitarie eventuali accordi o convenzioni con cooperative che forniscono personale sanitario o personale volontario con identificazione dei ruoli che tale personale può assumere.</p> <p>Fase di allerta e pandemica In raccordo con quanto definito da Regione e condiviso con Regione e le Risorse umane, è monitorato il flusso predisposto ad hoc sul fabbisogno minimo di personale per la continuità dei servizi e delle funzioni essenziali.</p>

TUTTE LE FASI Servizi Sanitari Analisi Risorse	
	<p>Tale monitoraggio permetterebbe, in caso di necessità, di avere dati oggettivi per l'attivazione del protocollo d'intesa con le associazioni di categoria per l'impiego straordinario di personale sanitario presso ospedali pubblici.</p> <p>Monitoraggio dell'attivazione degli accordi o convenzioni con cooperative che forniscono personale sanitario.</p>
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>Stima del fabbisogno di personale aggiuntivo ed identificazione dei ruoli che possono essere supportati da personale mobilitato da altri settori o volontari (aggiornamento triennale)</i></p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>DIP.PAAPSS E DIPS</p> <p><u>PERIODICITA' DI AGGIORNAMENTO</u></p> <p>Semestrale</p>	<p>DIPS</p> <p>Il fabbisogno di personale aggiuntivo necessario per sostenere le attività svolte dall' UOS Controllo Malattie Infettive e Governance Offerta Vaccinale per l'emergenza pandemica è definito all'interno del documento "Piano Emergenza Contact Tracing" (agli atti del DIPS).</p> <p>Il documento identifica il fabbisogno di personale aggiuntivo suddividendolo in 3 contingenti da arruolare progressivamente a seconda della fase pandemica e del conseguente sovraccarico.</p> <p>I 3 contingenti prevedono la mobilitazione di personale da altre UO del DIPS e di altri Dipartimenti di ATS.</p> <p>Il documento viene aggiornato con cadenza semestrale.</p> <p>Fase interpandemica</p> <p>Favorire a livello delle strutture sanitarie e sociosanitarie eventuali accordi o convenzioni con cooperative che forniscono personale sanitario/associazioni di volontariato con identificazione dei ruoli che tale personale può assumere.</p> <p>Fase di allerta e pandemica</p> <p>Monitoraggio dell'attivazione degli accordi o convenzioni con cooperative che forniscono personale volontario con identificazione dei ruoli che può assumere.</p>
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>Stima del fabbisogno di personale aggiuntivo ed identificazione dei ruoli che possono essere supportati da personale mobilitato da altri settori o volontari in relazione alle necessità del nuovo elemento patogeno)</i></p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>DIPS</p>	<p>DIPS</p> <p>Durante la fase pandemica tutti e tre i contingenti previsti dal documento "Piano Emergenza Contact Tracing" vengono reclutati.</p> <p>In relazione alle caratteristiche del nuovo elemento patogeno e alla necessità di ulteriore supporto alle attività descritte nel documento sopracitato, l'Unità di Crisi di ATS valuta la mobilitazione di ulteriore personale afferente ad altri Dipartimenti di ATS a supporto del DIPS.</p> <p>In caso di disponibilità di volontari come supporto alle attività di sorveglianza, vengono prontamente attivati momenti di formazione e affiancamento al fine di garantire il rapido reclutamento.</p>
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>Definizione di procedure per mobilitare, addestrare, accreditare e gestire i volontari per fornire, se necessario, capacità di intervento supplementare</i></p>	<p><i>Normativa di riferimento DGR 3264 del 16/06/2020 (vedi Scheda Attuativa Servizi Ospedalieri)</i></p> <p>L'azione è disposta a livello regionale.</p> <p>L'ATS di Pavia attua le disposizioni regionali di mobilitazione e successivo addestramento delle risorse</p>

TUTTE LE FASI Servizi Sanitari Analisi Risorse	
<p style="text-align: center;">(aggiornamento triennale)</p> <p style="text-align: center;"><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p style="text-align: center;">UOC GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE</p> <p style="text-align: center;"><u>PERIODICITA' DI AGGIORNAMENTO</u></p> <p style="text-align: center;">Semestrale</p>	<p>aggiuntive.</p>
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p style="text-align: center;"><i>Attuazione delle procedure per mobilitare, addestrare, accreditare e gestire i volontari, per fornire. Se necessario, capacità di intervento supplementare</i></p> <p style="text-align: center;"><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p style="text-align: center;">DP. PAAPSS – UOC GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE</p>	<p>Si darà attuazione alle disposizioni del competente livello regionale.</p> <p>Il Dipartimento PAAPSS, sulla base delle esigenze territoriali predisposte sulla base dei flussi attivati, identifica le strutture che evidenziano criticità di personale.</p> <p>Le necessità sono inviate all'UOC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane che predisporrà tutta la documentazione necessaria richiesta da Regione.</p>
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p style="text-align: center;"><i>Attivazione del sistema di sorveglianza web based per il monitoraggio dei servizi sanitari</i></p> <p style="text-align: center;"><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p style="text-align: center;">UOC SERVIZI GENERALI: SISTEMI INFORMATIVI</p>	<p>Fase di allerta</p> <p>La UOC Servizi Generali: Sistemi Informativi dell'ATS di Pavia garantisce il coordinamento con il livello regionale e con Aria ed attua tutte le attività assegnate ad ATS.</p>
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p style="text-align: center;"><i>Utilizzo ed implementazione del sistema di sorveglianza web based per il monitoraggio dei servizi sanitari in relazione alle necessità del nuovo patogeno</i></p> <p style="text-align: center;"><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p style="text-align: center;">UOC SERVIZI GENERALI: SISTEMI INFORMATIVI</p>	<p>Fase pandemica</p> <p>La UOC Servizi Generali: Sistemi Informativi dell'ATS di Pavia garantisce il coordinamento con il livello regionale e con Aria ed attua tutte le attività assegnate ad ATS.</p>
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p style="text-align: center;"><i>Ritorno graduale alla fase pre-pandemica</i></p> <p style="text-align: center;"><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p style="text-align: center;">DIP.PAAPSS</p> <p style="text-align: center;"><u>PERIODICITA' DI AGGIORNAMENTO</u></p> <p style="text-align: center;">Semestrale</p>	<p>Fase di Transizione</p> <p>Monitoraggio dell'aggiornamento dei piani di ripresa delle attività ordinarie per le strutture sanitarie e socio sanitarie (ex DGR 3115/2020, DGR 3226/2020 e DGR 3264/2021).</p>

Servizi Territoriali, Ospedalieri e di prevenzione

In fase inter-pandemica occorre definire criteri omogenei di indirizzo, finalizzati a potenziare le capacità di risposta territoriali in caso di evento pandemico, tenendo conto della necessità di affrontare situazioni che, per i numeri e per le necessità specifiche, richiedono spazi adeguati, idonea formazione degli operatori, garanzia di presenza per un numero di ore adeguate a rispondere ai fabbisogni dei cittadini, un governo univoco dell'assistenza domiciliare.

Dal punto di vista della programmazione dei servizi sanitari ospedalieri, le misure di rafforzamento del sistema sanitario nazionale adottate nel corso della pandemia da SARS-CoV-2 con il Decreto-Legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito con modificazioni nella Legge n. 77 del 17 luglio 2020, prevedono un potenziamento strutturale delle dotazioni ospedaliere per il raggiungimento degli standard di 0,14 posti letto per 1.000 abitanti di Terapia Intensiva e 0,07 posti letto per 1.000 abitanti di Terapia semintensiva (di cui il 50% dei posti letto dotati di strumentazione di ventilazione invasiva e monitoraggio per l'immediata conversione in posti letto di Terapia Intensiva).

Il medesimo Decreto Legge prevede inoltre misure di riorganizzazione interna agli ospedali, volte a rendere disponibile una quota parte dei posti letto ordinari di area medica di acuzie e post-acuzie per la gestione dell'emergenza.

In questo contesto, ambedue gli scenari di trasmissione considerati più probabili ($R_0=1,4$ o $R_0=1,7$) potrebbero essere fronteggiati con le dotazioni strutturali disponibili, limitando al minimo l'eventuale ricorso a strumenti straordinari quali la progressiva mobilitazione dell'offerta strutturale di posti letto, l'attivazione dei piani per la rimodulazione delle attività di elezione e la riconversione in posti letto di terapia intensiva di spazi con caratteristiche idonee (es. sale operatorie).

Il ricorso a tali strumenti potrebbe risultare indispensabile in caso di necessità straordinarie, causate da un patogeno influenzale pandemico con caratteristiche di più elevata trasmissibilità e gravità clinica.

B1) Scheda servizi ospedalieri e IPC (Infection Prevention and Control)

FASE DI INTERPANDEMICA Servizi Ospedalieri	
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>Predisposizione di misure organizzative atte a garantire l'adattamento veloce della rete e della disponibilità di servizi</i></p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>DIP.PAAPSS</p>	<p>Acquisizione delle Strutture ospedaliere dei Piani Pandemici Locali e relative schede operative (agli atti del DIPS).</p>
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>Predisposizione di piani di aumento della capacità e di continuità operativa dei servizi.</i></p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p>	<p>Acquisizione elenco strutture ospedaliere dei piani pandemici locali e relative schede operative ed in particolare delle tabelle che declinano i livelli programmati di apertura dei posti letto e di mantenimento dell'offerta specialistica ambulatoriale nelle 4 fasi previste dal Piano pandemico regionale.</p>

FASE DI INTERPANDEMICA Servizi Ospedalieri	
DIP.PAAPSS	
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>Definizione della rete regionale dei servizi sanitari per la gestione della pandemia e individuazione del tipo di ruolo delle strutture (aggiornamento annuale)</i></p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>DIP.PAAPSS</p> <p><u>PERIODICITA' DI AGGIORNAMENTO</u></p> <p>annuale</p>	<p>Sulla base della mappatura periodica e dei piani pandemici locali acquisiti dagli enti erogatori di cure a bassa intensità assistenziale, individuazione del possibile ruolo delle strutture nella rete stessa in base alle caratteristiche logistiche, strutturali ed organizzative (ubicazione, separazione percorsi, dotazioni tecnologiche).</p>
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>Aggiornamento annuale degli accordi istituzionali con gli operatori sanitari privati per coordinare l'erogazione dei servizi sanitari durante una pandemia.</i></p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>DIP.PAAPSS</p>	<p>Vengono avviati accordi istituzionali con gli operatori sanitari privati per il coordinamento dell'erogazione dei servizi sanitari durante una pandemia (aggiornamento annuale anche secondo indicazioni regionali a riguardo).</p>
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>Aggiornamento annuale della rete Hub&Spoke per i servizi di Malattie infettive</i></p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>DIP.PAAPSS</p>	<p>In raccordo con il livello regionale, e sulla base della mappatura dei servizi sanitari ospedalieri sono aggiornate le reti Hub&Spoke per i servizi di Malattie infettive.</p> <p>Per il territorio di ATS di Pavia l'Hub è individuato presso l'UO Malattie Infettive del Policlinico S. Matteo.</p>
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>Definizione di un programma di verifica periodica triennale dell'aggiornamento delle procedure locali su IPC</i></p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>DIPS e DIP.PAAPSS</p>	<p>Sarà richiesto a cura del DIPS un aggiornamento triennale delle procedure locali su IPC e sarà definito un piano di verifica periodica (azione congiunta del Gdl DIPS e PAAPSS).</p>
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>Definizione nella programmazione regionale di un corso obbligatorio per tutto il personale sanitario a livello aziendale sul Piano Pandemico Locale con verifica delle skills degli operatori e definizione di un programma periodico di simulazione.</i></p>	<p>Collaborazione, per quanto richiesto dal livello regionale, alla definizione ed attuazione di un programma periodico di simulazione.</p>

FASE DI INTERPANDEMICA Servizi Ospedalieri	
<u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u> DIP.PAAPSS e DIPS	

FASE DI ALLERTA E FASE PANDEMICA Servizi Ospedalieri	
<u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u> <i>Essere in possesso di una versione aggiornata e completa della rete regionale dei servizi sanitari per la gestione della pandemia e ogni struttura deve avere un ruolo prestabilito.</i> <u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u> DIP. PAAPSS	Sulla base della mappatura periodica dei servizi ospedalieri sul territorio e dei relativi piani pandemici locali acquisiti dagli enti erogatori di cure a bassa intensità assistenziale, viene individuato il possibile ruolo delle strutture nella rete stessa in base alle caratteristiche logistiche, strutturali ed organizzative (ubicazione, separazione percorsi, dotazioni tecnologiche). Incontri con le strutture per la conferma dei ruoli o per la modifica dei ruoli stessi, in raccordo con la Regione ed in collaborazione con le strutture della rete sanitaria.
<u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u> <i>Raccolta informazioni relative alle risorse disponibili della rete</i> <u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u> DIP.PAAPSS	Collaborazione, per quanto richiesto dal livello regionale, alla raccolta informazioni relative alle risorse disponibili della rete (posti letto, specialistica ambulatoriale, servizi territoriali, diagnostici di laboratorio, dotazioni tecnologiche, ecc).
<u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u> <i>Attivazione di riunioni di coordinamento e verifica dei servizi di malattie infettive in base alla rete Hub&Spoke precedentemente definita</i> <u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u> DIP.PAAPSS	Incontri settimanali di coordinamento, in base a quanto definito dal livello regionale e verifica dei servizi di malattie infettive in base alla rete Hub&Spoke precedentemente definita. Coordinamento HUB presso Policlinico S. Matteo.
<u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u> <i>Autorizzazione di moduli provvisori</i> <u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u> DIP.PAAPSS	Collaborazione, per quanto richiesto dal livello regionale, all'autorizzazione di moduli provvisori per eventuale aumento posti letto per acuti o a bassa intensità assistenziale (attivazione in fase pandemica di posti letto di subacuti, degenze di sorveglianza, alternativi, ecc.).
<u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u> <i>Verifica condizioni di erogabilità in sicurezza dell'assistenza degli erogatori privati</i> <u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u> DIP.PAAPSS	Verifica condizioni di erogabilità in sicurezza dell'assistenza degli erogatori privati ex DGR 3115/2020 (documentali e sul campo).
<u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u> <i>Conferma dell'aggiornamento delle procedure locali su IPC e di realizzazione</i>	Richiesta, a cura del DIPS, alle strutture ospedaliere di aggiornamento delle procedure locali su IPC e di realizzazione di procedura dedicata all'allerta

FASE DI ALLERTA E FASE PANDEMICA Servizi Ospedalieri	
<p>di procedura dedicata all'allerta pandemica</p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>DIPS e DIP.PAAPSS</p>	<p>pandemica (azione congiunta DIPS e PAAPSS).</p>
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p>Monitoraggio della risposta degli erogatori</p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>DIP.PAAPSS</p>	<p>Monitoraggio della risposta degli erogatori, in fase pandemica e in raccordo con il livello regionale, con riferimento a rimodulazione dei posti letto per acuti e di terapia intensiva, specialistica ambulatoriale, servizi territoriali, diagnostici di laboratorio, dotazioni tecnologiche, subacuti, degenze di sorveglianza, dotazione personale, ecc.</p>

FASE DI TRANSIZIONE Servizi Ospedalieri	
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p>Ritorno graduale alla fase pre - pandemica</p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>DIP. PAAPSS</p>	<p>Monitoraggio dell'aggiornamento dei piani di ripresa delle attività ordinarie delle strutture sanitarie (ex DGR 3115/2020).</p>

B2) Scheda servizi territoriali

FASE INTERPANDEMICA Servizi Territoriali	
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p>Applicazione locale delle azioni definite a livello Regionale e necessarie azioni di monitoraggio/controllo e aggiornamento</p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>DIREZIONE STRATEGICA</p>	<p>Nelle azioni che seguono sono definite le azioni previste nel piano pandemico regionale, proprie di ATS o su mandato di Regione o in collaborazione con ASST/IRCCS e gli enti erogatori del territorio.</p>
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p>L'individuazione del responsabile del tavolo di Coordinamento per la Rete Territoriale (CRT) e la definizione delle sue mansioni</p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>DIREZIONE STRATEGICA</p>	<p>Il tavolo di Coordinamento per la Rete Territoriale (CRT) (previsto dalla DGR XI/3525 del 5 agosto 2020) ha come obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Promuovere percorsi di integrazione tra rete sociosanitaria/sociale e quella sanitaria b) Sostenere e promuovere la diffusione di buone pratiche cliniche/assistenziali nonché di carattere strutturale/organizzativo/procedurale c) Avvio/consolidamento di percorsi di integrazione tra la rete sociosanitaria/sociale e sanitaria per assicurare: <ul style="list-style-type: none"> c1) Accessi appropriati alle strutture di cura c2) Attivazione/potenziamento consulenze specialistiche ed esami strumentali direttamente presso le UdO o per via telematica evitando

FASE INTERPANDEMICA Servizi Territoriali	
	<p>trasferimenti inutili degli ospiti c3) Identificazione dei bisogni formativi in riferimento alle fasi pandemiche.</p> <p>Il coordinatore del CRT è la Direzione Generale dell'ATS di Pavia</p>
<p style="text-align: center;"><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>Il riconoscimento dei rappresentati nel CRT da definire tra le diverse componenti, anche professionali, dell'offerta sanitaria e socio-sanitaria pubblica e privata accreditata, le rappresentanti della Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta, i Comuni e i Piani di Zona e in raccordo con la Prefettura</i></p> <p style="text-align: center;"><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p style="text-align: center;">DIREZIONE STRATEGICA</p>	<p>Il CRT, istituito con Decreto 423/DG del 23/09/2020 dell'ATS di Pavia, vede la partecipazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Direttore Generale dell'ATS di Pavia o suo delegato - Direttore Generale di ASST o suo delegato - Direttore Generale dell'IRCCS San Matteo o suo delegato - Rappresentante designato dalle rappresentanze delle RSA UNEBA o suo delegato - Rappresentante designato da Confcooperative o suo delegato - Rappresentante designato da ANFFAS o suo delegato - Rappresentante designato da ASSEDO o suo delegato - Rappresentante designato da Assolombarda/AIOP o suo delegato - Presidente del Consiglio di rappresentanza dei Sindaci o suo delegato - Responsabili degli Uffici dei Piani di Zona/Ambiti o loro delegati - due Rappresentanti dei MMG o loro delegati - 1 Rappresentante dei PLS o suo delegato - Presidente dell'Ordine dei Medici di Pavia o suo delegato - Presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Pavia o suo delegato - Presidente dell'Ordine degli Infermieri di Pavia o suo delegato <p>Si raccorda anche con la Prefettura di Pavia e con l'Ufficio Scolastico Territoriale ove necessario.</p>
<p style="text-align: center;"><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>Lo sviluppo di Centrali Operative Territoriali (COT) che, anche in caso di pandemia, possano continuare a garantire una appropriata presa in carico dei pazienti/cittadini in base agli effettivi loro bisogni clinici e sociali (da definirsi mediante una Valutazione Multidimensionale secondo criteri/scale standard), fornendo un raccordo tra la Rete Emergenza-Urgenza, i servizi e i soggetti coinvolti nel processo assistenziale nei diversi setting, con particolare rafforzamento dell'ADI</i></p> <p style="text-align: center;"><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p>	<p>Lo sviluppo di Centrali Operative Territoriali ha come obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Condividere buone pratiche cliniche/assistenziali - Definire percorsi chiari e strutturati in merito ai trasferimenti di ospiti (anche no COVID) in ospedale per valutazioni Cliniche Specialistiche e/o per approfondimenti diagnostici strumentali e per ridurre l'invio ai P.S. delle situazioni non emergenziali ma che necessitano di interventi specialistici - Avviare/potenziare le consulenze specialistiche o accertamenti strumentali per via telematica o presso le UDO - Definire percorsi nella massima sicurezza anche per le cure ospedaliere indifferibili e continuative/cicliche quali ad es. dialisi, chemioterapia, radioterapia - Favorire il trattamento diagnostico/terapeutico /riabilitativo nel contesto clinico/assistenziale più

FASE INTERPANDEMICA Servizi Territoriali	
DIREZIONE STRATEGICA	<p>adeguato per l'ospite/paziente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare bisogni formativi in riferimento al trattamento dell'infezione pandemica in corso. <p>Le COT Vengono sviluppate e definite in collaborazione con i Direttori di Distretto delle ASST e i componenti del CRT.</p>
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>La definizione, per ogni territorio/Distretto, di sedi con spazi idonei per assicurare senza interruzione l'assistenza primaria ovvero assicurarla in modalità integrata con MMG, PLS, USCA (figure mediche con compiti di home visiting ed attivazione su richiesta), infermiere di famiglia/di comunità, sviluppando quanto più possibile forme aggregative; per ogni territorio/Distretto è definito da ATS un responsabile di tale attività</i></p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>DIP CURE PRIMARIE</p>	<p>Nella fase interpandemica la presa in carico integrata è garantita dalla home visiting o dalla visita ambulatoriale da parte degli MMG/PLS e MCA in ottemperanza alle disposizioni ministeriali per la prevenzione della diffusione del contagio e per la diagnosi precoce.</p> <p>Tutti gli MMG/PLS sono dotati sia di DPI che di tamponi antigenici rapidi per la ricerca di SARS-Cov2 forniti da ATS.</p> <p>Per quanto riguarda i MCA oltre al home visiting per le postazioni con presenza di ambulatori e nelle sedi di CA è garantita anche la presa in carico ambulatoriale.</p> <p>In caso di aggravamento del quadro clinico il paziente verrà inviato ai centri di primo/secondo livello per la presa in carico.</p> <p>Nella fase di allerta si prevede, al fine garantire un supporto proporzionale al bisogno e di decongestionare il Pronto Soccorso da eventuali codici bianchi o comunque di soggetti con urgenza differibile, di attivare uno spazio ambulatoriale USCA nelle adiacenze del PS (1 per la provincia di Pavia con sede nell'H con maggior affluenza di soggetti).</p> <p>L'attivazione dell'Ambulatorio gestito dal medico USCA è in capo al MMG.</p> <p>L'assistito o caregiver contatta direttamente il MMG che valuta attraverso un triage telefonico il bisogno di assistenza del proprio paziente.</p> <p>L'assistito al domicilio dovrà comunicare al MMG temperatura corporea, So2, pressione arteriosa, o se impossibilitato MMG/infermiere di comunità/famiglia dovrà rilevare i parametri.</p> <p>Sulla base della valutazione dell'assistito, della verifica socio abitativa, il MMG segnala all'ambulatorio (infermiere di comunità/medico USCA) il paziente meritevole di valutazione di primo livello o contatto stretto di caso.</p> <p>Viene programmata la visita di valutazione entro 12 ore dalla chiamata.</p> <p>Apertura ambulatorio: 7/7 dalle ore 8 alle 20</p> <p>Ogni seduta prevede, per tutti i pazienti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) registrazione b) visita medica c) tampone per la ricerca di SARS CoV2 d) misurazione saturazione O2 e) ECG f) esecuzione prelievo ematochimici g) emogasanalisi h) ecografia polmonare i) educazione sanitaria <p>Al paziente sono fornite: istruzioni comportamentali, indicazioni per la rilevazione della saturazione ed il</p>

FASE INTERPANDEMICA Servizi Territoriali

contatto di riferimento per restituire l'esito delle misurazioni e comunicare lo stato delle condizioni cliniche.

In caso di paziente preso in carico che necessita di monitoraggio della saturimetria quotidiana o plurisettimanale, lo stesso paziente o il suo caregiver devono garantire la misurazione al domicilio e raccordarsi con MMG.

In caso di impossibilità dovrà essere attivato infermiere di comunità/famiglia al domicilio per la rilevazione dei parametri vitali.

Per i pazienti che necessitano di ossigenoterapia, deve essere garantita anche la corretta istruzione all'uso dell'ossigeno terapia. La durata della presa in carico è determinata dalle particolari condizioni del paziente.

In presenza di concomitanti fragilità/necessità assistenziali va garantita ed effettuata la valutazione multidimensionale, con attivazione del profilo assistenziale coerente con le prestazioni e gli accessi previsti (assistenza domiciliare integrata).

In caso di stabilità dei sintomi ed in funzione dell'esito delle indagini di I livello al paziente potrà essere rivalutato a distanza di 3-5 giorni.

In caso di reperti patologici, quadri di insufficienza respiratoria e/o problematiche attive concomitanti meritevoli di valutazione di II livello, il medico dell'ambulatorio dovrà concordare con il medico di PS l'accesso del paziente.

Verranno attivati interventi di telemonitoraggio così come gli interventi di:

- teleconsulenza per l'ambito infettivologico, pneumologico e pediatrico che coinvolgono i medici specialisti della F. Maugeri, ASST e del Policlinico San Matteo operanti nel territorio pavese, al fine di supportare gli MMG nella cura degli assistiti;
- attivazione del profilo per l'assistenza domiciliare integrata (ADI) adulti e ADI pediatrico per la gestione e il monitoraggio domiciliare dei pazienti meritevoli.

Verranno condivisi mediante modalità webinar e di inoltro di documenti via mail tutti gli aggiornamenti in merito alla diagnosi precoce-trattamento e monitoraggio.

Nella fase **pandemica** è prevista l'attività routinaria del paziente sospetto da parte di MMG/PLS/MCA nonché l'attivazione di più ambulatori di I livello presso le sedi di PS del territorio provinciale gestiti dai medici USCA per cui si rimanda alla fase di allerta per le specifiche.

Verranno, inoltre, attivate su indicazione del curante le squadre USCA per assicurare intervento domiciliare tempestivo rivolto ai pazienti intrasportabili fragili e/o più compromessi per quadro clinico e pertanto meritevoli di una valutazione più approfondita (esecuzione di tampini rapidi/molecolari, eco scan polmonare, etc.).

FASE INTERPANDEMICA Servizi Territoriali

	<p>Le equipe composte da medici/infermieri di comunità-famiglia, hanno una presenza articolata per 12 ore/die su sette giorni/settimana.</p> <p>L'assetto è da considerarsi variabile sia per numero di medici presenti in servizio sia per fasce orarie sia per giornate in relazione all'effettivo bisogno del territorio valutato in maniera puntuale tramite il monitoraggio degli "indicatori del bisogno" previa registrazione e verifica dei flussi di attività settimanali delle USCA.</p> <p>Permarranno attivi gli interventi di telemonitoraggio così come gli interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di teleconsulenza per l'ambito infettivologico, pneumologico e pediatrico che coinvolgono i medici specialisti della F. Maugeri, ASST e del Policlinico San Matteo operanti nel territorio pavese, al fine di supportare gli MMG nella cura degli assistiti; - di attivazione del profilo per l'assistenza domiciliare integrata (ADI) adulti e ADI pediatrico per la gestione e il monitoraggio domiciliare dei pazienti meritevoli. <p>Permane la modalità di condivisione webinar e di inoltro di documenti via mail tutti gli aggiornamenti in merito alla diagnosi precoce-trattamento e monitoraggio.</p>
<p style="text-align: center;"><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>La condivisione e il loro periodico aggiornamento di protocolli di diagnosi, cura/presa in carico a domicilio o presso le strutture residenziali di appartenenza dei casi sospetti, positivi o sintomatici ovvero del loro trasferimento presso centri di cura più idonei qualora non siano altrimenti gestibili (es. sintomi gravi) o non sia assicurabile idoneo isolamento</i></p> <p style="text-align: center;"><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p style="text-align: center;">DIP. PAAPSS e DIP. CURE PRIMARIE</p>	<p>PAAPSS</p> <p>Istituzione di una casella di posta dedicata, gestita da gruppo di operatori di competenza sanitaria (comunicata ai livelli di competenza), ricevente le segnalazioni provenienti dal domicilio o dalle strutture residenziali di appartenenza dei casi sospetti, positivi o sintomatici ovvero del loro trasferimento presso centri di cura più idonei, qualora non siano altrimenti gestibili (es. sintomi gravi) o non sia assicurabile idoneo isolamento; gestione dei ricoveri in strutture a bassa complessità assistenziale precedentemente individuate (degenze di sorveglianza, pl subacuti dedicati, rete alberghiera, ecc.).</p> <p>CURE PRIMARIE</p> <p>Definizione delle modalità di presa in carico domiciliare e dei percorsi terapeutici e assistenziali necessari.</p>
<p style="text-align: center;"><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>Lo sviluppo di una rete di assistenza e/o di diagnosi a distanza (si intende lo sviluppo di infrastrutture tecnologiche regionali e delle necessarie professionalità mediche e sanitarie per erogare servizi di Telemedicina nelle sue varie articolazioni: televisita, teleriabilitazione, teleassistenza, telerefertazione, ecc.), così da favorire quanto più possibile la gestione</i></p>	<p>Progettazione degli interventi di telemedicina, in collaborazione con le strutture ospedaliere e territoriali, da attuare in fase di allerta e pandemica.</p>

FASE INTERPANDEMICA Servizi Territoriali	
<p>domiciliare o presso strutture sociosanitarie residenziali, soprattutto in caso di pazienti anziani, fragili/cronici, disabili;</p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>DIP. CURE PRIMARIE</p>	
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>L'individuazione di una rete di strutture ricettivo-alberghiere prontamente attivabili secondo schemi di convezione pre-definiti, volte ad assicurare l'idoneo isolamento dei casi positivi o l'idonea quarantena dei casi esposti per soggetti con domicilio non adeguato per cause sociali/familiari e/o abitative</i></p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>DIP. PAAPSS</p>	<p>Sarà indetto avviso per manifestazione di interesse rivolto alle strutture alberghiere prontamente attivabili in caso di allerta, volte ad assicurare l'idoneo isolamento dei casi positivi o l'idonea quarantena dei casi esposti per soggetti con domicilio non adeguato per cause sociali/familiari e/o abitative.</p>
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>L'individuazione di strutture ricettivo-alberghiere riservate al personale sanitario o sociosanitario qualora si rendessero necessarie misure di maggiore cautela (in particolare riduzione del rischio di contagio verso e/o da familiari di operatori ospedalieri e di strutture della Rete Territoriale) oppure se provenienti temporaneamente in supporto da altre lontane città/regioni o dall'estero e qualora non sia già possibile la loro ospitalità in idonei locali presso la sede di lavoro</i></p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>DIP. PAAPSS</p>	<p>Sarà indetto avviso per manifestazione di interesse rivolto alle strutture alberghiere, in accordo con le disposizioni regionali, riservate al personale sanitario o sociosanitario.</p>
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>La definizione delle scorte minime e delle sedi di stoccaggio di DM/DPI specifici per il rischio di contagio per via aerea/droplet e da contatto;</i></p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA</u></p>	<p>Strutture sociosanitarie</p> <p>A ciascuna struttura della rete sociosanitaria è stata indicata la scorta minima di DM/DPI specifici per il rischio di contagio per via aerea/droplet e da contatto (vedi DGR 3226/2020) (Piano operativo Pandemico (POP) delle UDO residenziali della rete di offerta territoriale come da nota regionale G1.2022.0031696 del 29/07/2022).</p>

FASE INTERPANDEMICA Servizi Territoriali	
<p style="text-align: center;"><u>DELL'ATTIVITA'</u></p> <p style="text-align: center;">DIP. PAAPSS, DIP. CURE PRIMARIE, UOC AFFARI GENERALI E RISORSE STRUMENTALI</p>	<p>MMG e PLS</p> <p>Viene definito il fabbisogno minimo di scorta per i medici del territorio con un quantitativo pari a 3 mesi.</p> <p>Inoltre l'ATS approvvigiona una scorta di DPI (3 mesi) per l'emergenza destinato per le RSA ma anche agli operatori dell'ATS.</p>
<p style="text-align: center;"><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p style="text-align: center;"><i>La definizione di procedure per la gestione di salme in caso di iperafflusso nelle morgue delle strutture sociosanitarie, ove disponibili, e comunali;</i></p> <p style="text-align: center;"><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p style="text-align: center;">DIP.PAAPSS</p>	<p>Strutture sociosanitarie</p> <p>Lo schema di redazione del Piano Operativo Pandemico (POP) regionale per le strutture sociosanitarie (protocollo ATS 43226/2022) individua quale azione un piano straordinario per la camera ardente in caso di aumento del numero dei decessi: accordi con altri gestori pubblici e privati, comuni, ASST.</p> <p>Definizione di una procedura, a cura dell'ente erogatore sul trattamento delle salme in relazione alla normativa ministeriale e regionale.</p> <p>Tali azioni sono declinate nei POP delle strutture sociosanitarie (Piano operativo Pandemico (POP) delle UDO residenziali della rete di offerta territoriale come da nota regionale G1.2022.0031696 del 29/07/2022).</p> <p>Comuni.</p> <p>Ricognizione della disponibilità di allocazione temporanea delle salme e mappatura della distribuzione sul territorio, al fine di stabilire un percorso di raccordo ATS- comuni da attivare in fase di allerta e in fase pandemica.</p>
<p style="text-align: center;"><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p style="text-align: center;"><i>La definizione di accordi tra enti per la messa a disposizione di professionisti in caso di carenza di personale non altrimenti reperibile e non altrimenti gestibile (es.: riorganizzazione delle attività contenendo/sospendendo quelle non urgenti, privilegiando dove possibile le attività a distanza, revisione degli standard pur nel rispetto della sicurezza di operatori e ospiti/pazienti);</i></p> <p style="text-align: center;"><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p style="text-align: center;">DIP.PAAPSS</p>	<p>Strutture sociosanitarie</p> <p>Lo schema di redazione del Piano Operativo Pandemico (POP) per le strutture sociosanitarie individua le modalità di reclutamento di personale straordinario.</p> <p>A ciascuna struttura della rete sociosanitaria è stato richiesto di stipulare accordi/convenzioni con cooperative di operatori sanitari, sociosanitari e socioassistenziali (DGR 3226/2020).</p> <p>Inoltre è stato richiesto di prevedere le modalità per identificare le figure professionali più carenti (Piano operativo Pandemico (POP) delle UDO residenziali della rete di offerta territoriale come da nota regionale G1.2022.0031696 del 29/07/2022).</p> <p>Strutture sanitarie</p> <p>Specialistica ambulatoriale, consultori, dipendenze, psichiatria, NPIA</p> <p>Le strutture sanitarie prevedono nel piano pandemico e nelle tabelle riepilogative (agli atti di ATS) alcune modalità di reperimento delle risorse umane tra le quali</p> <ul style="list-style-type: none"> • riorganizzazione delle attività contenendo/sospendendo quelle non urgenti, privilegiando, dove possibile, le attività a distanza, mobilità interna temporanea (a seguito della chiusura di alcuni servizi) • convenzioni con altri enti del SSR, enti del terzo settore e associazioni di volontariato • attivazione di selezione e avviso pubblico

FASE INTERPANDEMICA Servizi Territoriali	
	<ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di bandi di manifestazione di interesse.
<p style="text-align: center;"><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>La condivisione delle modalità di distribuzione/consegna domiciliare e presso le strutture residenziali della Rete Territoriale prive di impianti centralizzati di gas-medicali di bombole di Ossigeno e/o di Concentratori di Ossigeno, al fine di garantire rifornimenti funzionali anche in caso di picchi di consumo;</i></p> <p style="text-align: center;"><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p style="text-align: center;">DIP.PAAPSS – UOC SERVIZIO FARMACEUTICO</p>	<p>Verrà attivata la possibilità di erogare ossigenoterapia domiciliare con ossigeno liquido attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il percorso già in essere per i pazienti cronici con presa in carico da parte del Servizio Farmaceutico territoriale di ASST; - coinvolgimento delle farmacie aperte al pubblico per l'attivazione delle forniture di ossigeno liquido domiciliare per il tramite di fornitori identificati dalle farmacie.
<p style="text-align: center;"><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>L'offerta formativa continua anche con eventi simulati per tutto il personale sanitario, di interesse sanitario e di altre categorie che operano nelle Unità di Offerta della Rete Territoriale (inclusi i volontari), in riferimento alle misure standard e di utilizzo dei DPI/DM;</i></p> <p style="text-align: center;"><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p style="text-align: center;">DIP.PAAPSS</p>	<p>Strutture sociosanitarie</p> <p>Lo schema di redazione del Piano Operativo Pandemico (POP) per le strutture sociosanitarie prevede l'aggiornamento dell'esigenza formativa del personale in relazione alla simulazione dei diversi scenari pandemici (agli atti dell'Agenzia la nota regionale G1.2022.0031696 del 29/07/2022 dichiarazione della presenza delle azioni previste dal Piano pandemico).</p>
<p style="text-align: center;"><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>Il prosieguo delle attività di monitoraggio epidemiologico e virologico in riferimento all'influenza e sindromi simil-influenzali</i></p> <p style="text-align: center;"><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p style="text-align: center;">DIPS DIP.PAAPSS DIP CURE PRIMARIE</p>	<p>DIPS</p> <p>Prosegue il monitoraggio epidemiologico tramite i sistemi di sorveglianza previsti in fase interpandemica.</p> <p>PAAPS</p> <p>Strutture sociosanitarie</p> <p>Lo schema di redazione del Piano Operativo Pandemico (POP) per le strutture sociosanitarie prevede nel capitolo sorveglianza sanitaria degli ospiti la segnalazione sul sistema informativo delle malattie infettive (SMI) le sindromi influenzali e simil influenzali (agli atti dell'Agenzia la nota regionale G1.2022.0031696 del 29/07/2022 dichiarazione della presenza delle azioni previste dal Piano pandemico).</p> <p>MMG</p> <p>Aderiscono alla rete INFLUNET collaborando alla sorveglianza delle patologie influenzali e simil influenzali in collaborazione con il Dip.to Cure Primarie.</p>
<p style="text-align: center;"><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>La garanzia della vaccinazione anti-influenzale e anti- Covid-19 ai soggetti a maggior rischio o appartenenti alle</i></p>	<p>Strutture sociosanitarie</p> <p>È garantita in fase interpandemica a cura di ATS la promozione di campagne vaccinali per operatori e ospiti sulla base delle indicazioni nazionali e regionali.</p> <p>ATS ha predisposto una sezione del portale collaborativo degli enti erogatori dove sono raccolti i fabbisogni di</p>

FASE INTERPANDEMICA Servizi Territoriali	
<p>categorie prioritarie, estendendo la platea degli aderenti mediante adeguate campagne informative</p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>DIP.PAAPSS E UOC SERVIZIO FARMACEUTICO</p>	<p>vaccini antinfluenzali e antipneumococcica, anticovid, zoster.</p> <p>ATS raccoglie i fabbisogni di vaccino antinfluenzale, antipneumococcico, provenienti dalle strutture Ospedaliere private e IRCCS e MMG.</p> <p>La distribuzione avviene tramite ASST per le strutture Ospedaliere e tramite le farmacie per gli MMG.</p> <p>Le farmacie garantiscono la somministrazione della vaccinazione ANTI COVID ai cittadini idonei, secondo le indicazioni regionali/ministeriali.</p> <p>ATS effettua il monitoraggio dell'offerta e delle disponibilità di slot per le prenotazioni.</p>

FASE ALLERTA E PANDEMICA Servizi Territoriali	
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p>Attività di governo in coerenza delle funzioni rimesse alle ASST per il Distretto, con continua ricognizione delle risorse territoriali (disponibilità DPI/DM, Ossigeno domiciliare, personale sanitario e sociosanitario, posti letto, capienza morgue, ecc.) raccordandosi con la Unità di Crisi della DGW</p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>DIREZIONE STRATEGICA</p>	<p>Di seguito sono definite le azioni previste nel piano pandemico regionale, proprie di ATS, quelle di collaborazione su mandato di Regione o in collaborazione con ASST e le strutture del territorio.</p> <p>Attivazione del percorso di raccordo ATS-comuni relativo alla disponibilità e alla mappatura predefinito in fase interpandemica dell'allocazione delle salme.</p>
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p>Pre-attivazione del tavolo di Coordinamento per la Rete Territoriale (CRT) al fine dell'applicazione dei piani e monitorarne gli effetti</p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>DIREZIONE STRATEGICA</p>	<p>Il CRT, definito in fase interpandemica, viene attivato in fase di allerta e si riunisce regolarmente in fase pandemica attivando le procedure previste.</p>
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p>Identificazione e formalizzazione della catena di comando locale (responsabili territoriali per il raccordo con la medicina di base e le Udo Socio sanitarie)</p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>DIREZIONE STRATEGICA</p>	<p>In fase di allerta viene formalizzata la catena di comando discussa ed approvata nel CRT e ne viene data attuazione.</p>
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO</u></p>	<p>Per le strutture sociosanitarie si procede all'acquisizione della copia dei POP e delle procedure collegate (Piano</p>

FASE ALLERTA E PANDEMICA Servizi Territoriali

<p align="center"><u>REGIONALE</u></p> <p align="center"><i>Verifica/mappatura di protocolli disponibili presso le UdO della rete territoriale per la prevenzione e il controllo delle infezioni in merito ai specifici ambiti declinati nel Piano pandemico regionale</i></p> <p align="center"><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p align="center">DIP.PAAPSS</p>	<p>operativo Pandemico (POP) delle UDO residenziali della rete di offerta territoriale come da nota regionale G1.2022.0031696 del 29/07/2022) e verifica dell'applicazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. presa in carico progressiva di nuovi ospiti/pazienti b. sorveglianza sanitaria sugli ospiti c. gestione ospiti contagiati o sospetti in carico d. ricoveri presso strutture per acuti – ricovero o accessi ambulatoriali occasionali o periodici e. regolamentazione delle attività sociosanitarie, assistenziali di gruppo f. uscite e rientri degli ospiti in struttura g. regolamentazione accessi visitatori parenti o soggetti esterni h. mappatura dei vulnerabili presenti sul territorio i. individuazione percorsi orizzontali e verticali j. adozione delle misure igienico-sanitarie per l'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per operatori, ospiti/pazienti ed eventuali altri soggetti esterni k. individuazione dei DPI e DM che devono essere disponibili in quantitativi di scorta non inferiori ad un periodo di almeno 3 mesi l. adozione delle procedure per la sorveglianza sanitaria per esposizione ad agente pandemico (esempio: SARS-CoV-2) di tutti gli operatori m. gestione della sanificazione ordinaria e straordinaria di ambienti, di apparecchiature e di eventuali mezzi di trasporto oltre alla verifica delle caratteristiche di areazione dei locali e degli impianti di ventilazione/climatizzazione n. predisposizione di specifici piani di formazione aziendale, rivolti a tutte le tipologie di operatori e predisposizione di piani di informazione rivolti anche ai visitatori ed utenti (esempio: vestizione/svestizione DPI ecc) o. adozione delle precauzioni standard e specifiche nell'assistenza a tutti i pazienti/ospiti e loro monitoraggio clinico/laboratoristico per i casi e i contatti stretti (devono essere disponibili, in quantitativi di scorta non inferiori ad un periodo di almeno 3 mesi, test diagnostici anche con finalità di screening periodico per operatori e ospiti/pazienti in funzione del periodo di scadenza/obsolescenza) p. aggiornamento del Progetto di struttura e di quelli individuali, ove previsti.
<p align="center"><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>Mobilizzazione/distribuzione delle scorte di DPI/DM e monitoraggio delle scorte che, in caso di superamento di livelli soglia predefiniti, determinano l'avvio tempestivo di nuovi approvvigionamenti o azioni di compenso mediante ridistribuzioni</i></p>	<p>Strutture sociosanitarie</p> <p>Il PAAPS invia richiesta alle strutture sociosanitarie per il controllo e monitoraggio delle scorte (almeno 3 mesi) con conseguente approvvigionamenti laddove ritenuti necessari.</p> <p>Valutazione da parte di ATS delle scorte necessarie per l'eventuale distribuzione nelle strutture sociosanitarie, nei casi stabiliti dalla Regione.</p>

FASE ALLERTA E PANDEMICA Servizi Territoriali	
<p><i>territoriali (fermo restando eventuali forniture assicurate dalla gestione commissariale a livello nazionale, qualora la centralizzazione degli acquisti renda impossibile l'approvvigionamento da parte dei Gestori delle Unità di Offerta della Rete Territoriale, la Regione può attivare, senza oneri a carico del sistema sanitario e del bilancio regionale, percorsi volti ad acquistare i dispositivi di protezione individuale e medicali a loro favore)</i></p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>DIP.PAAPSS ed UOC AFFARI GENERALI E RISORSE STRUMENTALI</p>	<p>UOC AFFARI GENERALI E RISORSE STRUMENTALI</p> <p>Sulla base delle indicazioni pervenute, provvede all'acquisizione delle scorte quantificate ed alla sua eventuale distribuzione nelle strutture sociosanitarie secondo le indicazioni regionali.</p>
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>Monitoraggio delle scorte e misurazione di possibili criticità nel rifornimento di bombole di Ossigeno/ concentratori di ossigeno a domicilio o presso strutture residenziali sociosanitarie prive di impianti di gas medicali</i></p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>DIP.PAAPSS – UOC SERVIZIO FARMACEUTICO</p>	<p>A livello locale verrà ripristinato il portale di prescrizione ossigeno liquido/concentratori di ossigeno per il territorio. Sarà attivata una prescrizione on-line che permetterà al MMG di prescrivere ossigeno ai pazienti covid in tempi rapidi.</p> <p>L'ATS monitora e autorizza le prescrizioni con erogazione da parte di ASST al domicilio in 12-24 ore dalla prescrizione.</p> <p>Le strutture socio sanitarie sono munite di impianti di gas medicinali ma in caso di emergenza verrà applicato lo stesso percorso del domicilio.</p>
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>Regolamentazione/interruzione di nuove prese in carico presso strutture residenziali della Rete Territoriale con possibile sospensione di alcuni servizi della rete semiresidenziale/ambulatoriale/diurna, salvo l'erogazione in modalità alternative (esempio a domicilio o a distanza)</i></p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>DIP.PAAPSS</p>	<p>Strutture sociosanitarie</p> <p>In fase di allerta comunicazione di attivazione di quanto definito nei POP per la rimodulazione degli ingressi di nuovi ospiti, procedura di triage appropriato, attività testing laddove disponibile, valutazione appropriata per i trasferimenti da e per altre strutture, ecc.</p> <p>In fase pandemica, su disposizione regionale, interruzione delle prese in carico e nei casi di servizi semiresidenziale/ambulatoriale/diurna, eventuale erogazione in modalità alternativa (esempio a domicilio o a distanza).</p>
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>Regolamentazione/interruzione delle uscite programmate, proporzionalmente alle esigenze terapeutiche/formative oltre che</i></p>	<p>Strutture sociosanitarie</p> <p>In fase di allerta comunicazione di attivazione di quanto definito nei POP, comunicazione di rimodulazione delle uscite programmate in relazione alle esigenze terapeutiche (es. accessi ambulatoriali non procrastinabili), psicologiche, affettive e sociali.</p>

FASE ALLERTA E PANDEMICA Servizi Territoriali	
<p style="text-align: center;"><i>psicologiche/affettive e relazionali degli ospiti</i></p> <p style="text-align: center;"><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p style="text-align: center;">DIP.PAAPSS</p>	
<p style="text-align: center;"><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p style="text-align: center;"><i>Interruzione dell'ingresso di visitatori/familiari, assicurando adeguate misure alternative (contatti a distanza, regolari aggiornamenti dello stato clinico, ecc.) e comunque nel rispetto delle esigenze psicologiche/affettive e relazionali dell'utenza con particolare riguardo al fine-vita e in presenza di ospiti minori</i></p> <p style="text-align: center;"><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p style="text-align: center;">DIP.PAAPSS</p>	<p>Strutture sociosanitarie</p> <p>Comunicazione di attivazione di quanto definito nei POP per l'interruzione dell'ingresso di visitatori/familiari, in accordo con le disposizioni regionali.</p>
<p style="text-align: center;"><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p style="text-align: center;"><i>Attivazione di soluzioni ricettive-alberghiere per l'isolamento/quarantena di cittadini</i></p> <p style="text-align: center;"><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p style="text-align: center;">DIP.PAAPSS</p>	<p>Attivazione delle strutture ricettive-alberghiere precedentemente individuate tramite manifestazione di interesse per l'isolamento/quarantena di cittadini.</p>
<p style="text-align: center;"><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p style="text-align: center;"><i>Attivazione per gli operatori essenziali della Rete Territoriale di soluzioni di ospitalità presso la sede di lavoro o, se non praticabile, presso idonee strutture ricettive-alberghiere a loro destinate</i></p> <p style="text-align: center;"><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p style="text-align: center;">DIP.PAAPSS</p>	<p>Attivazione delle strutture ricettive-alberghiere precedentemente individuate tramite manifestazione di interesse per gli operatori essenziali della Rete Territoriale.</p>
<p style="text-align: center;"><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p style="text-align: center;"><i>Potenziamento delle attività di ADI e di teleassistenza con il coinvolgimento coordinato delle USCA, in collaborazione con MMG/PLS e specialisti ospedalieri, monitorando la pressione sugli ospedali per acuti (degenze ordinarie, intensive, PS) e la rete dei laboratori</i></p>	<p>Potenziamento ADI</p> <p>Una misura specifica per la gestione domiciliare dei pazienti positivi dimessi da strutture ospedaliere e/o a pazienti sintomatici sospetti, che necessitano di osservazione e assistenza a bassa intensità, è rappresentata da ADI adulti e ADI pediatrico che prevede sia accessi domiciliari di operatori infermieristici, sia una sorveglianza attiva da remoto.</p> <p>L'identificazione di percorsi assistenziali per la presa in carico di pazienti positivi necessita dell'espletamento di un avviso pubblico per l'assegnazione di risorse</p>

FASE ALLERTA E PANDEMICA Servizi Territoriali

<p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u> DIP.PAAPSS</p>	<p>aggiuntive da destinare alla copertura dei costi di tale presa in carico.</p> <p>Monitoraggio della pressione sugli ospedali per acuti e del territorio (MMG, Strutture sociosanitarie e sociali) mediante l'istituzione di una casella di posta dedicata, gestita da gruppo di operatori di competenza sanitaria (comunicata ai livelli di competenza), ricevente le segnalazioni e gestione dei ricoveri in strutture a bassa complessità assistenziale precedentemente individuate (degenze di sorveglianza, pl subacuti dedicati, rete alberghiera).</p> <p>Monitoraggio della pressione sulla rete dei laboratori e della loro capacità diagnostica (reagenti, apparecchiature).</p> <p>Istituzione di un flusso dedicato (ATS rete dei laboratori e punti prelievo) relativo all'erogazione/previsione settimanale in regime SSR e privatistico dei prelievi effettuati.</p>
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>Attivazione dei percorsi di sostegno sociale per i casi gestibili a domicilio ma con elevata vulnerabilità sociale (esempio: anziani o disabili senza valida rete familiare/amicale; homeless o altre forme di emarginazione sociale; persone extracomunitarie senza permesso di soggiorno; soggetti con disagi logistici/abitativi o di reddito; ecc.) al fine di poter garantire adeguato supporto (esempio: fornitura pasti; attività disbrigo commissioni essenziali non praticabili a causa di misure quali l'isolamento/quarantena; igiene della casa; supporto relazionale; ecc.) in raccordo anche con operatori del Terzo Settore e il Volontariato, secondo modalità organizzative preventivamente individuate a livello di ciascun Ambito Territoriale</i></p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u> DIREZIONE GENERALE</p>	<p>L'attività di sostegno sociale per i casi gestibili a domicilio ma con elevata vulnerabilità sociale sono definiti dal comitato di direzione dell'ATS, in collaborazione con i Dipartimenti presenti ed individuazione dei nominativi cui viene affidata la gestione del percorso di sostegno, dalla valutazione del fabbisogno fino all'erogazione della prestazione.</p> <p>L'attività viene svolta in stretta collaborazione con le associazioni di volontariato e gli assistenti sociali dei comuni.</p>
<p>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</p> <p>Monitoraggio dei casi positivi e della loro gravità (sia per pazienti che per gli operatori) nel setting domiciliare, residenziale della Rete Territoriale e delle carceri, contribuendo alle necessarie azioni di contact tracing e</p>	<p>DIP. PAAPS Monitoraggio nelle strutture sociosanitarie dei casi positivi e della loro gravità tramite attivazione di un portale dedicato gestiti da un gruppo di operatori sanitari opportunamente formati.</p> <p>DIPS Monitoraggio tramite gli applicativi disponibili dei casi positivi domiciliari ed implementazione della attività di contact tracing con emissione delle prescrizioni di</p>

FASE ALLERTA E PANDEMICA Servizi Territoriali	
<p>prescrizione isolamento/quarantena da parte dei MMG/PLS e dei medici delle strutture oltre che dei medici competenti</p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u> DIP. PAAPSS e DIPS</p>	<p>quarantena. Raccordo con i medici competenti per l'applicazione delle procedure di isolamento e quarantena ove necessario negli ambienti di lavoro.</p>
<p style="text-align: center;"><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>Stratificazione e monitoraggio del livello di rischio delle Unità di Offerta della Rete Territoriale anche mediante checklist di autovalutazione ovvero mediante audit svolti dalle ATS, tenuto conto delle loro specificità strutturali e organizzative e di eventuali criticità conseguenti all'evoluzione pandemica (esempio: temporanea indisponibilità di alcuni profili professionali; impossibilità ad assicurare adeguati percorsi/locali per l'isolamento dei casi sospetti o accertati, ecc.)</i></p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u> DIP. PAAPSS</p>	<p>Potenziamento dei canali comunicativi, attivazione strumenti per la raccolta mirata delle criticità e per lo scambio di informazioni: flussi di cortesia; monitoraggio telefonico, call conference con gli enti erogatori sociosanitari (settimanali). Attività di sorveglianza sulle strutture sociosanitarie mediante i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Flusso di monitoraggio attivato su portale dedicato (es. per Covid 19, denominato "Monitoraggio strutture") diretto alle strutture residenziali sociosanitarie (RSA, RSD, CSS, Comunità Tox, SMIM, Hospice, Cure intermedie) che permette la rilevazione dei dati relativi a ospiti e operatori positivi/sospetti al patogeno X, decessi, indisponibilità di profili professionale, carenza farmaci e ossigeno, misure e percorsi messi in atto per prevenire/contenere la diffusione dell'agente infettivo, ecc. - Gestione dei casi rilevati nelle strutture sociosanitarie da parte un gruppo di operatori addetti all'inchiesta epidemiologica e segnalazione delle criticità emergenti al gruppo di gestione delle degenze di sorveglianza/subacute e/o USCA. - Casella di posta elettronica dedicata (es. sorveglianza_sociosan@ats-pavia.it) ad accogliere le richieste di diverse necessità legate all'emergenza (segnalazioni di focolai e relative criticità, richiesta di invio ospiti nelle degenze di sorveglianza, quesiti, richiesta effettuazione diagnostica di laboratorio laddove disponibile, vaccini, ecc.). - Attività di audit presso le strutture sociosanitarie, laddove ritenuto necessario.
<p style="text-align: center;"><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di standard per la condivisione di dati a livello centrale e relativo caricamento degli stessi - Mappatura dei servizi di sorveglianza in uso e verifica ed eventuale implementazione della capacità di copertura del territorio. <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u> UOC SERVIZI GENERALI: SISTEMI</p>	<p>La UOC Servizi Generali: Sistemi Informativi dell'ATS garantisce il coordinamento con il livello regionale e con ARIA ed attua tutte attività assegnate ad ATS.</p>

FASE ALLERTA E PANDEMICA Servizi Territoriali	
INFORMATIVI	
<u>PERIODICITA' DI AGGIORNAMENTO</u>	
Semestrale	

FASE TRANSIZIONE Servizi Territoriali	
<u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u>	Monitoraggio dell'aggiornamento dei piani di ripristino delle attività ordinarie delle strutture sanitarie e socio-sanitarie territoriali (ex DGR 3226/2020 e 3115/2020).
<i>Prosegue, in raccordo con le ASST e secondo le indicazioni dell'Unità di Crisi della DGW, la ricognizione delle risorse territoriali e coordina le necessarie azioni di ripristino al ritorno regolare delle attività sanitarie e socio-sanitarie territoriali</i>	
<u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u>	
DIP.PAAPSS	

Scheda laboratori

FASE INTERPANDEMICA E DI TRANSIZIONE Rete Laboratori	
<u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u>	In accordo con quanto previsto e richiesto dal livello regionale, viene effettuata una ricognizione delle risorse della Rete dei Laboratori (disponibilità di reagenti, plastiche e DPI, monitoraggio e manutenzione degli strumenti, personale di laboratorio formato).
<i>Attività di governo in coerenza delle funzioni rimesse alle ASST per il Distretto, con continua ricognizione delle risorse della Rete dei Laboratori (disponibilità di reagenti, plastiche e DPI, monitoraggio e manutenzione degli strumenti, personale di laboratorio formato) raccordandosi con l'Unità di Crisi della DGW</i>	
<u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u>	
DIP.PAAPSS	Durante la fase di transizione viene garantita la ricognizione delle risorse territoriale ed il ripristino regolare delle attività nei vari laboratori reclutati come riferimento nel periodo emergenziale.
<u>PERIODICITA' DI AGGIORNAMENTO</u>	
Semestrale	

FASE DI ALLERTA E PANDEMICA Rete Laboratori	
TUTTE LE AZIONI	L'ATS applica le azioni definite a livello regionale e le azioni di monitoraggio e controllo e aggiornamento sulle attività.

Scheda Vaccinazioni

FASE DI ALLERTA, PANDEMICA E DI TRANSIZIONE Vaccinazioni	
<p style="text-align: center;"><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>Definire i punti di somministrazione dei vaccini sul territorio secondo il principio di prossimità e/o hub&spoke organizzando l'attività su ampie fasce orarie per favorire l'accesso.</i></p> <p style="text-align: center;"><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p style="text-align: center;">DIREZIONE STRATEGICA</p>	<p>DIREZIONE STRATEGICA</p> <p>Definisce, tramite accordi con le strutture ospedaliere e territoriali (Direttore generale ASST e direttori di Distretto dell'ASST) l'attivazione di punti vaccinali aggiuntivi (se e quando è disponibile un vaccino per l'agente causa della pandemia) quantificando il numero di punti di somministrazione necessari in relazione al territorio con la massima capillarità possibile e la loro attività su fasce orarie ampie per favorire l'accesso.</p> <p>E' stato trasmesso in Regione il Piano Operativo di Emergenza Vaccinazioni Covid-19 con nota prot. 34733/2022 del 15/06/2022 e approvato con DGR n. XI/6763 del 25/07/2022.</p>
<p style="text-align: center;"><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p style="text-align: center;">Identificare :</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli spazi per lo stoccaggio locale dei vaccini - la rete e le modalità di distribuzione periferica - punti di somministrazione- coerente con le priorità indicate (compresi MMG/farmacie etc) - i responsabili dello stoccaggio - i responsabili dei punti di erogazione (tra cui i responsabili dei Centri vaccinali) - gli orari di erogazione <p style="text-align: center;"><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p style="text-align: center;"><u>DIP. PAAPS – UOC SERVIZIO FARMACEUTICO</u></p>	<p>In queste fasi ATS si raccorderà con gli enti erogatori ospedalieri identificati come Hub per la condivisione dell'identificazione degli spazi per lo stoccaggio locale dei vaccini.</p> <p>ATS si raccorderà inoltre con le farmacie ospedaliere del territorio per la distribuzione dei fabbisogni di dosi vaccinali precedentemente raccolti e coordinerà l'erogazione, le aperture degli slot e gli orari dei punti di somministrazione (Farmacie, CV, RSA,..).</p> <p>I MMG e le strutture sociosanitarie potranno ritirare le dosi vaccinali previa autorizzazione di ATS (n. di dosi, giorno/orario di ritiro).</p> <p>Gli operatori (farmacisti, medici) saranno formati sulle modalità di conservazione, di trasporto e di utilizzo dei vaccini.</p> <p>Le farmacie ordineranno i vaccini tramite percorso regionale.</p> <p>I vaccini verranno stoccati in idonei frigoriferi delle strutture socio sanitarie, farmacie, MMG per la successiva somministrazione.</p>
<p style="text-align: center;"><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p>Definire gli accordi per l'erogazione dei vaccini con mmg/farmacie/medici competenti</p> <p style="text-align: center;">DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</p> <p style="text-align: center;">UOC Servizio Farmaceutico</p>	<p>A livello locale saranno applicati gli accordi tra Regione Lombardia e Federfarma Lombardia (raccolta delle autorizzazioni all'erogazione delle vaccinazioni delle farmacie e pagamento delle stesse).</p>
<p style="text-align: center;"><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>Contattare i responsabili delle strutture sanitarie e non, individuate quali servizi di pubblica utilità affinché provvedano a comporre ed aggiornare gli elenchi</i></p>	<p>Predisposizione di format appropriati per la raccolta degli elenchi dei soggetti da vaccinare presso le strutture sanitarie e sociosanitarie (non autonome) e suddivisione per distretto di afferenza.</p> <p>Strutture sociosanitarie ATS ha predisposto una sezione del portale collaborativo</p>

FASE DI ALLERTA, PANDEMICA E DI TRANSIZIONE Vaccinazioni	
dei soggetti da vaccinare <u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u> DIP.PAAPSS	degli enti erogatori, autonomi nella somministrazione del vaccino (RSA/RSD), dove sono raccolti i fabbisogni di vaccini per il patogeno X.
<u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u> <i>Acquisire per le categorie non rientranti in attività lavorative la numerosità dei soggetti stabilendo di conseguenza il fabbisogno complessivo di vaccini</i> <u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u> UOC EPIDEMIOLOGIA	Saranno conteggiati gli assistiti dell'ATS PV in età non lavorativa (categorie ISTAT) e, tramite linkage deterministico, nel rispetto della normativa sulla privacy, saranno individuati i soggetti non ancora vaccinati o con ciclo vaccinale non completato, al fine di stimare il fabbisogno di dosi di vaccino. Saranno inoltre applicate le indicazioni provenienti da Regione Lombardia anche attraverso il "Centro per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive" istituito con Legge regionale 14 dicembre 2021 - n. 22. Sarà inoltre garantita la massima integrazione coi Dipartimenti ATS per la parti di competenza (DIPS, PAAPSS, PIPSS) e con gli stakeholder territoriali.
<u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u> <i>Organizzare le vaccinazioni domiciliari per i non deambulanti</i> <u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u> DIP.PIPSS + DIP. CURE PRIMARIE	<u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA' PIPSS</u> Il Dipartimento PIPSS gestisce l'organizzazione delle sedute vaccinali al domicilio per la somministrazione dei vaccini a pazienti vulnerabili, gravemente disabili, anziani allettati e/o intrasportabili tramite l'attivazione degli Enti che si occupano di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) aderenti alla campagna vaccinale. Il PIPSS si raccorda con il servizio farmaceutico del Dipartimento PAAPSS per la richiesta e per il ritiro dei vaccini necessari. Inoltre, per tutte le situazioni in cui non è possibile organizzare le vaccinazioni al domicilio gli operatori, in accordo con gli Ambiti territoriali e i centri vaccinali, potranno supportare la famiglia e/o il medico di medicina generale dell'assistito nella richiesta di trasporto protetto degli utenti con idoneo mezzo e congrua assistenza. <u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA' Cure Primarie</u> Gli MMG vaccinatori richiederanno al Dipartimento Cure Primarie il quantitativo di vaccino di cui abbisognano. Agli MMG vaccinatori verranno fornite le schede tecniche, le indicazioni operative e quelle relative al trasporto e conservazione del vaccino. I MMG vaccinatori in autonomia, previo accordo con le Farmacie Ospedaliere di ASST e della Fondazione Policlinico S. Matteo di Pavia, si approvvigioneranno in base ad una calendarizzazione governata dall' U.O.S. Controllo prestazioni farmaceutica territoriale e protesica – HTA dell'ATS di Pavia. Ogni imprevisto, ritardo della consegna, registrazione o dubbio clinico etc. verrà gestito dal Dip. Cure Primarie e dai colleghi dell'UOS farmaceutica con un raccordo intra e interaziendale. Gli MMG NON vaccinatori signaleranno i nominativi

FASE DI ALLERTA, PANDEMICA E DI TRANSIZIONE Vaccinazioni	
	<p>degli utenti eleggibili sul portale MMG ATS Pavia. Le vaccinazioni avranno inizio non appena raccolti gli elenchi ad opera degli Enti erogatori Adi e dai medici USCA.</p> <p>Ai medici USCA verranno fornite le schede tecniche, le indicazioni operative/procedure e quelle relative al trasporto e conservazione del vaccino, i DPI e i presidi per l'emergenza (farmaci, ossigeno, ambu.) per affrontare le eventuali reazioni avverse.</p> <p>Saranno garantite le dosi di vaccino in raccordo con gli Hub vaccinali, IRCCS Policlinico San Matteo e ASST Pavia - Ospedale di Voghera e di Vigevano.</p> <p>Saranno contattati telefonicamente gli assistiti interessati per avvisarli su giorno e orario della vaccinazione.</p> <p>A tutti verranno fornite le indicazioni per la registrazione portale POSTE.</p>
<p style="text-align: center;"><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>Verificare il corretto funzionamento del sistema di farmacovigilanza per la rilevazione degli eventi avversi a vaccino adeguandolo alla fase pandemica</i></p> <p style="text-align: center;"><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p style="text-align: center;">UOC SERVIZIO FARMACEUTICO</p>	<p>A livello locale saranno raccolte e gestite le reazioni avverse segnalate da operatori sanitari e dai cittadini per il successivo inserimento entro 3gg se gravi, 7gg se non gravi nella rete Nazionale di Farmacovigilanza.</p>

Misure di prevenzione e controllo dell'infezione (ICP), farmacologiche e non

La Prevenzione e Controllo delle Infezioni (IPC) è fondamentale per prevenire l'ulteriore diffusione della malattia, in particolare nei contesti sanitari in cui si concentrano persone affette da malattie infettive e contagiose.

Il rischio infettivo associato all'assistenza ha un ruolo centrale anche nell'ambito dei diversi rischi associati all'assistenza sanitaria e sociosanitaria: tale rischio, ossia il rischio per pazienti, visitatori e operatori di contrarre una infezione, occupa un posto particolare in ragione delle dimensioni del rischio, della complessità dei determinanti e del trend epidemiologico in aumento con possibili ripercussioni sull'epidemiologia di queste infezioni anche in comunità.

L'IPC è una parte fondamentale della gestione dei pazienti e delle strutture sanitarie ed è essenziale per mantenere sicuri gli operatori sanitari e i loro pazienti.

Tali misure si adottano per tutte le malattie infettive, ma sono fondamentali per una corretta gestione di una pandemia nella quale il rischio di trasmissione dell'agente patogeno aumenta durante l'assistenza.

Permettere la piena implementazione dei programmi di IPC in ogni contesto è un elemento strutturale che, a regime rafforza, quindi, anche la preparedness pandemica.

Gli interventi di prevenzione e protezione in ambito sanitario sono ritenuti indispensabili soprattutto nei primi mesi di pandemia, quando ancora non è disponibile il vaccino e vi è limitata disponibilità di antivirali, e non si hanno sufficienti strutture sanitarie di accoglienza

in caso di elevata richiesta di assistenza sanitaria. Per ridurre la diffusione e la trasmissione delle infezioni occorre attuare idonee procedure di lavoro. Inoltre, la disponibilità di DPI è fondamentale in quanto sono progettati per ridurre l'esposizione del lavoratore. Sebbene le attività delle ATS non prevedono l'erogazione di prestazioni sanitarie e quindi il contatto diretto con gli utenti, l'adozione di misure per la prevenzione e il controllo delle infezioni all'interno dell'Agenzia è fondamentale per garantire la continuità dei servizi e contenere i contagi tra gli operatori e le conseguenti assenze.

FASE INTERPANDEMICA ICP	
<p style="text-align: center;"><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p style="text-align: center;"><i>Presenza di procedure operative sulle pratiche di lavoro sicure, sull'utilizzo di indumenti, dispositivi medici e DPI, nonché sulla loro corretta manutenzione</i></p> <p style="text-align: center;"><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p style="text-align: center;">RSPP</p> <p style="text-align: center;"><u>PERIODICITA' DI AGGIORNAMENTO:</u></p> <p style="text-align: center;">Annuale</p>	<p>Sono presenti e divulgati a tutti i lavoratori di ATS di Pavia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Protocollo di sicurezza anticontagio per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Sars-Cov-2", documento contenente indicazioni aziendali, misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare la diffusione del virus negli ambienti di lavoro; - linee guida che sintetizzano le azioni e i comportamenti più significativi per un'attività lavorativa in sicurezza Covid 19; - indicazioni operative per l'utilizzo in sicurezza delle sale per Corsi di aggiornamento in presenza.
<p style="text-align: center;"><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p style="text-align: center;"><i>Effettuazione di corsi di aggiornamento annuali in ambito ospedaliero e di comunità sulle pratiche di lavoro sicure, sull'utilizzo di indumenti, dispositivi medici e DPI, nonché sulla loro corretta manutenzione</i></p> <p style="text-align: center;"><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p style="text-align: center;">ATTIVITA' DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE - SPP</p> <p style="text-align: center;"><u>PERIODICITA' DI AGGIORNAMENTO</u></p> <p style="text-align: center;">Annuale</p>	<p>È in programma come da piano di formazione aziendale 2022 un corso di aggiornamento relativo a necessità ed efficacia dei DPI in relazione a diversi scenari di esposizione, tra cui anche i DPI per rischio biologico. Il Corso sarà rivolto principalmente agli operatori che svolgono attività di vigilanza e ispezione nello svolgimento dell'attività istituzionale.</p>
FASE INTERPANDEMICA ICP	
<p style="text-align: center;"><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p style="text-align: center;"><i>Definizione a livello locale di procedure per IPC</i></p> <p style="text-align: center;"><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p style="text-align: center;">ATTIVITA' DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE - SPP</p> <p style="text-align: center;"><u>PERIODICITA' DI AGGIORNAMENTO</u></p> <p style="text-align: center;">Annuale</p>	<p><i>Normativa di riferimento (DGR 3115 del 07/05/2020 e DGR 9583 del 06/08/2020)</i></p> <p>PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE - SPP</p> <p>Sono presenti e divulgati a tutti i lavoratori di ATS di Pavia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Protocollo di sicurezza anticontagio per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Sars-Cov-2", documento contenente indicazioni aziendali, misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare la diffusione del virus negli ambienti di lavoro; - linee guida che sintetizzano le azioni e i comportamenti più significativi per un'attività lavorativa in sicurezza Covid 19;

	- indicazioni operative per l'utilizzo in sicurezza delle sale per Corsi di aggiornamento in presenza.
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p>Definizione di un programma di verifica periodica triennale dell'aggiornamento delle procedure locali su IPC</p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>DIPS – DIP. PAAPS – UFFICIO FORMAZIONE</p>	<p>Le procedure di IPC vengono definite in accordo con le conoscenze scientifiche disponibili, comunicate dall'ECDC europea e dall'ISS.</p> <p>Ogni 3 anni viene organizzato un corso, preferibilmente FAD, rivolto ad operatori dei servizi ospedalieri, e socio assistenziali con verifica delle conoscenze disponibili tra gli operatori.</p>

FASE PANDEMICA ICP	
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p>Revisione delle procedure operative sulle pratiche di lavoro sicure, sull'utilizzo di indumenti, dispositivi medici e DPI, nonché sulla loro corretta manutenzione</p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>ATTIVITA' DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE - SPP</p>	<p>E' recentemente stato aggiornato il Protocollo anti-contagio in relazione alle norme e all'evoluzione epidemiologica e potrà essere oggetto di nuovi aggiornamenti in relazione a norme nazionali e/o indicazioni delle Autorità Sanitarie.</p>
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p>Effettuazione di corsi di aggiornamento alla luce della tipologia di patogeno</p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>ATTIVITA' DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE – SPP + DIPS UOS CONTROLLO MALATTIE INFETTIVE E GORVERNANCE OFFERTA VACCINALE</p>	<p>Il DIPS in collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale – SPP ed il Medico Competente organizza momenti di formazione, anche in modalità a distanza, specifici sull'agente patogeno oggetto della pandemia.</p>
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p>Revisione delle procedure per IPC alla luce della tipologia di patogeno</p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>ATTIVITA' DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE - SPP</p>	<p>PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE - SPP</p> <p>È recentemente stato aggiornato il Protocollo anti-contagio in relazione alle norme e all'evoluzione epidemiologica e potrà essere oggetto di nuovi aggiornamenti in relazione a norme nazionali e/o indicazioni delle Autorità Sanitarie.</p>

7) APPROVVIGIONAMENTO E LOGISTICA DPI E DISPOSITIVI ESSENZIALI

I DPI costituiscono una misura efficace per ridurre il rischio d'infezione, solo se inseriti all'interno di un più ampio insieme d'interventi che include controlli amministrativi e procedurali, ambientali, organizzativi e tecnici.

La loro azione protettiva può differire per le diverse tipologie, e il loro utilizzo dipende dalle modalità di esposizione: DPI per la protezione delle vie respiratorie, degli occhi e delle mucose, delle mani e del corpo. In particolare, le semi-maschere filtranti (FFP), deputate alla protezione delle vie respiratorie, sono efficaci per evitare la trasmissione dei virus influenzali.

Le mascherine chirurgiche sono dispositivi medici (DM) normalmente deputate a proteggere l'ambiente dalle particelle emesse da chi le indossa.

Tutti i dispositivi devono essere indossati correttamente, cambiati regolarmente secondo indicazioni specifiche, rimossi con attenzione, smaltiti in sicurezza e utilizzati in combinazione con altri comportamenti e procedure igieniche.

L'utilizzo di tali dispositivi implica il rafforzamento di strategie a livello operativo territoriale per garantirne la congrua disponibilità possibile agli operatori maggiormente esposti al rischio di contagio.

Queste includono: stoccare correttamente in magazzini gestiti con criteri FIFO (First In First Out) una scorta di DPI sufficiente a garantire il fabbisogno in ambito assistenziale nei primi 3-4 mesi di una emergenza pandemica influenzale, assicurare la distribuzione di DPI necessaria alla protezione degli operatori in base alla valutazione del rischio; garantire agli operatori formazione e addestramento al loro uso.

FASE INTERPANDEMICA Approvvigionamento e logistica DPI	
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>Adozione delle codifiche e sistema di tracciabilità regionale</i></p> <p><i>L'applicazione delle precauzioni standard di infection control nel periodo interpandemico costituisce la base per assicurare ai diversi livelli familiarità con l'utilizzo dei DPI, DM di protezione, misure di antisepsi e disinfezione</i></p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>UOC AFFARI GENERALI E RISORSE STRUMENTALI</p>	<p>L'Agenzia provvede a codificare gli articoli (DM e DPI) secondo le indicazioni della anagrafica elaborata e trasmessa da Regione Lombardia – Direzione Generale Welfare; ciò per consentire l'invio di flusso mensile relativo ai consumi di sia di DM che di DPI.</p>
	<p>In fase INTERPANDEMICA viene predisposto il protocollo di gestione delle scorte. Internamente si provvede in ogni caso al monitoraggio delle scorte sulla base dei fabbisogni interni dei Dipartimenti interessati da attività a rischio e dei fabbisogni degli Enti (in base a n. posti letto e n. operatori sanitari) nonché della medicina convenzionata (sulla base del numero gg mensili di apertura attività ambulatoriale con riferimento alla medicina generale e in base al numero di turni mensili per quanto attiene alla continuità assistenziale).</p>

<p align="center"><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>Predisposizione di documento con indicazione d'uso di ciascun dispositivo e adozione delle precauzioni standard di contrasto alla diffusione delle infezioni (utilizzo di base) e stima dell'incremento di utilizzo dei diversi dispositivi in corso di pandemia</i></p> <p align="center"><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p align="center">UOC AFFARI GENERALI E RISORSE STRUMENTALI</p>	<p>Viene redatto un documento di dettaglio che riepiloga le modalità d'uso e precauzioni di ciascun dispositivo. Tali modalità sono peraltro sempre riportate come documentazione allegata ad ogni dispositivo dalla ditta produttrice.</p> <p>La quantità necessaria di ciascun DPI (mascherine, guanti, visiere, disinfettante) nonché di ciascun strumento (tamponi e kit analitico rapido) in relazione alle fasi epidemiche viene già oggi valutata in termini di fabbisogno settimanale. Tale valutazione prosegue nelle varie fasi con analisi incrociata tra fabbisogno ed offerta sul territorio.</p>
<p align="center"><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>Evidenza dei protocolli operativi di utilizzo dei DPI.</i></p> <p><i>I protocolli fanno specifico riferimento alle caratteristiche dei DPI indicati per precauzioni generali e precauzioni da specifici agenti.</i></p> <p><i>Dovrà essere data evidenza dei protocolli di adozione delle precauzioni universali in periodo interpandemico e modalità di gestione dei DPI/DM in corso di pandemie e/o carenza di disponibilità del mercato</i></p> <p align="center"><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p align="center">UOC AFFARI GENERALI E RISORSE STRUMENTALI</p>	<p>L'utilizzo dei DPI e le loro modalità sono state determinate finora da normative nazionali, che hanno specificato gli ambiti in cui l'uso di mascherine, guanti, disinfezione e rispetto del distanziamento è obbligatorio (trasporti, strutture sanitarie e socio sanitarie) o raccomandato (alcuni ambienti di lavoro).</p> <p>Si ritiene che, dato che le norme sono uniformi sul territorio, siano disposizioni dettate da norme nazionali o regionali e non di ATS.</p> <p>Le ATS vigilano sull'adozione delle precauzioni con ispezioni e controlli in ambiente di vita e di lavoro.</p>

FASE DI ALLERTA E PANDEMICA Approvvigionamento e logistica DPI	
<p align="center"><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>Rendicontazione delle scorte/consumi/acquisti, secondo le indicazioni regionali, necessarie al magazzino centrale per la pianificazione degli approvvigionamenti sulla base degli indicatori definiti da DGW</i></p> <p><i>La rendicontazione fatta secondo il modello adottato in fase interpandemica sarà intensificata e completata con gli indicatori utili al magazzino per la mobilitazione delle scorte</i></p> <p align="center"><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p>	<p>Si richiama quanto descritto per fase interpandemica: <i>L'Agenzia ha provveduto a codificare gli articoli (DM e DPI) secondo le indicazioni della anagrafica elaborata e trasmessa da Regione Lombardia – Direzione Generale Welfare; ciò per consentire l'invio di flusso mensile relativo ai consumi di sia di DM che di DPI.</i></p> <p>Oltre a quanto sopra, su richiesta e con la frequenza indicata dalla DG Welfare vengono comunicati i dati relativi allo stato delle giacenze relativamente ai DPI.</p>

<p>AFFARI GENERALI RISORSE STRUMENTALI, ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO</p>	
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p>Evidenza dei protocolli di utilizzo di DPI specifici per l'agente pandemico e verifica dei relativi livelli di scorta. Richiamo formativo sulle indicazioni e modalità di utilizzo dei dispositivi per l'agente specifico</p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>UOC AFFARI GENERALI E RISORSE STRUMENTALI, ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE AZIENDALE E RELAZIONI ESTERNE</p>	<p>La verifica dei livelli di scorta dei DPI viene verificata regolarmente a intervalli variabili in relazione alle fasi (inter-pandemica, allerta, pandemica, di transizione) e al fabbisogno riscontrato sul territorio tramite la valutazione del numero dei casi contagiati e relativo RT di diffusione.</p> <p>ATS provvede a ricordare tramite il proprio sito, gli organi di comunicazione e note specifiche agli Enti territoriali e per i setting scolastico e lavorativo le indicazioni da seguire.</p> <p>Aggiornamento: ad ogni variazione dei protocolli nazionali o regionali.</p>
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p>Applicazione dei protocolli, predisposti in fase interpandemica, per l'utilizzo di ciascun dispositivo in funzione del rischio</p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>UOC AFFARI GENERALI E RISORSE STRUMENTALI, ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE AZIENDALE E RELAZIONI ESTERNE</p>	<p>ATS informa gli Enti territoriali e i setting scolastico, lavorativo (ivi compresi i centri commerciali, i trasporti e la grande distribuzione), nonché gli organi di comunicazione dei protocolli previsti e vigenti in fase pandemica e fornisce indicazioni sulla loro corretta applicazione.</p>

<p>FASE DI TRANSIZIONE Approvvigionamento e logistica DPI</p>	
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p>Analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - criticità derivanti dagli approvvigionamenti da fonti diverse dal deposito centrale; - giacenze dei dispositivi e pianificazione dei tempi di utilizzo in base alla riduzione dei consumi nella progressiva uscita dalla pandemia; - protocolli di utilizzo dei DPI adottati in corso di pandemia e loro aggiornamento sulla base delle evidenze scientifiche; - modello di distribuzione adottato nella struttura al mutare della disponibilità (disponibilità non limitata, disponibilità ridotta, carenza) per mettere a disposizione nei diversi ambiti e nelle diverse situazioni di rischio. <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA</u></p>	<p>L'ATS effettua una indagine sulle disponibilità di mercato in relazione alle singole tipologie di DPI che potrebbero non essere disponibili tramite magazzino centrale. Eventuale riduzione progressiva dei quantitativi distribuiti sulla base delle indicazioni che pervengono dai Dipartimenti di competenza (DIPS, Cure Primarie, PAAPSS e PIPSS).</p> <p>L'aggiornamento dei protocolli di utilizzo dei DPI in relazione di nuove evidenze scientifiche viene disposto dal DIPS in accordo con il governo regionale.</p> <p>Il modello di distribuzione in fase di transizione non è più generalizzato sul territorio ma risponde a specifica richiesta legata ad esigenze contingenti locali (es. focolai).</p>

8) PERSONALE E FORMAZIONE

Garantire l'arruolamento di personale sufficiente al mantenimento in funzione dei servizi sanitari al fine ridurre al minimo lo stress, le malattie e i decessi causati da una pandemia è uno degli obiettivi chiave di tutti i piani operativi locali, compreso quello dell'ATS di Pavia.

Per tale ragione in fase interpandemica è fondamentale che ogni operatore dell'Agenzia abbia contezza del ruolo che andrà a ricoprire nel caso in cui si passi alla fase di allerta ed eventualmente poi a quella pandemica.

La formazione e le esercitazioni sono funzioni cardine nella preparazione ad una emergenza pandemica influenzale perché permettono di potenziare conoscenze e competenze tecnico-scientifiche in momenti non emergenziali formando contestualmente risorse mobilizzabili in fase pandemica.

Il Piano Strategico-Operativo Regionale identifica Polis Lombardia-Accademia di formazione per il servizio sociosanitario lombardo quale soggetto preposto alla formazione.

ATS di Pavia, come tutte le altre agenzie, enti ed istituti, deve tenere spazio nella formulazione del proprio programma aziendale (crediti ECM) per un aggiornamento almeno annuale sui temi legati alle pandemie influenzali.

In accordo con POLIS Lombardia viene compilata ed aggiornata una scheda riepilogativa per la raccolta di informazioni necessarie alla redazione del programma di formazione regionale ed individuazione dei discenti da formare (numero, tipologia).

La scheda stessa per il 2022 è custodita agli atti del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.

9) COMUNICAZIONE

La comunicazione è una componente essenziale della preparazione e della gestione di situazioni d'urgenza sanitarie e riveste un ruolo centrale sin dalla fase inter-pandemica. Essa è incentrata su due punti fondamentali: la comunicazione con funzione di coordinamento a sostegno dell'esecuzione dei provvedimenti e la comunicazione intesa come informazione e guida comportamentale destinata a vari gruppi target.

La comunicazione del rischio è lo scambio in tempo reale di informazioni e consigli tra le autorità e gli esperti, le persone e le comunità a rischio.

Si tratta di una parte essenziale della risposta della sanità pubblica a qualsiasi evento influenzale o ad altri focolai di malattia.

Il Piano Strategico Operativo Regionale prevede la redazione di un piano di Comunicazione/Divulgazione approvato annualmente dal Comitato Pandemico.

Il piano sarà strutturato in base a livelli diversi di implementazione commisurati al crescere dell'emergenza sanitaria così da disporre di un chiara attivazione di ruoli e responsabilità per la diffusione costante e tempestiva delle comunicazioni.

Durante la fase interpandemica è previsto che le articolazioni del SSR, tra cui l'ATS, forniscano alla popolazione generale l'aggiornamento sui dati relativi alle malattie infettive e l'aggiornamento dell'andamento del piano.

Durante la fase di allerta e la fase pandemica la comunicazione sarà di esclusiva competenza della Presidenza che coordina le comunicazioni a livello locale da parte delle ATS.

In queste fasi il Comitato Pandemico individua un pool di tecnici esperti in comunicazione del rischio con il compito di diffondere alla popolazione generale le informazioni sull'andamento della pandemia, le indicazioni operative e gli approfondimenti scientifici. Questi stessi temi vengono diffusi tramite social media, canali/piattaforme comunicative da parte del Gruppo Comunicazione Regione Lombardia.

FASE INTERPANDEMICA Comunicazione	
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>Le aziende/agenzie del SSR rendono disponibili e aggiornati sul proprio sito internet i piani operativi locali</i></p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>DIPS – UOS Controllo Malattie Infettive e Governance Offerta Vaccinale</p>	<p>Il Piano Operativo Locale di ATS, una volta approvato, viene pubblicato sul sito web aziendale.</p> <p>Il DIPS provvede a verificare periodicamente che la versione a disposizione sul sito corrisponda a quella più recente.</p>
<p><u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u></p> <p><i>Le ATS forniscono almeno una volta all'anno un'informativa alla popolazione in tema di risposta alle malattie infettive (focolai/epidemia/pandemia) indicando i principali riferimenti locali per la popolazione</i></p> <p><u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u></p> <p>DIPS – UOS Controllo Malattie Infettive e</p>	<p>L'UOS Controllo Malattie Infettive e Governance Offerta Vaccinale, in collaborazione con la UOC Comunicazione, provvede a mantenere aggiornato il sito web di ATS con le informazioni utili per la popolazione relative all'epidemia/pandemia in corso.</p>

Governance Offerta Vaccinale e Attività di comunicazione aziendale e relazioni esterne	
<u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u> Con cadenza almeno annuale viene reso pubblico il bollettino di sorveglianza delle malattie infettive <u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u> DIPS – UOS Controllo Malattie Infettive e Governance Offerta Vaccinale	Con cadenza semestrale l'UOS Controllo Malattie Infettive e Governance Offerta Vaccinale produce un report, pubblicato sul sito web all'indirizzo https://www.ats-pavia.it/malattie-infettive , che descrive l'incidenza dei casi segnalati di malattia infettiva in provincia di Pavia definendo l'andamento negli ultimi 15 mesi e negli ultimi 5 anni.

10) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO - SISTEMI INFORMATIVI

Durante la fase inter-pandemica è possibile investire nello sviluppo di strumenti per accelerare la ricerca e sviluppo di strumenti diagnostici e terapeutici dalla fase di allerta pandemica e il coordinamento della comunità scientifica.

TUTTE LE FASI	
<u>AZIONE PREVISTA DAL PIANO REGIONALE</u> Partecipazione all'implementazione delle azioni coordinate a livello regionale (implementazione flussi e loro validazione) <u>DIPARTIMENTO/STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTIVITA'</u> UOC SERVIZI GENERALI: SISTEMI INFORMATIVI	La UOC Servizi Generali: Sistemi informativi garantisce il coordinamento con il livello regionale e con ARIA ed attua tutte attività assegnate ad ATS.

11) MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL PIANO

A seguito della redazione, il Piano Operativo Locale deve essere regolarmente monitorato e testato per assicurare che le ipotesi di pianificazione e le relazioni organizzative siano corrette e funzionali.

Tutto il personale coinvolto dovrebbe avere familiarità con il piano e dovrebbe essere addestrato su come renderlo operativo attraverso esercizi di simulazione.

Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria provvede almeno una volta all'anno ad una revisione del piano e richiede l'aggiornamento delle parti di competenza a tutti gli altri Dipartimenti/UOC coinvolti.

Oltre agli aggiornamenti ordinari programmati, sono previste revisioni straordinarie del documento all'occorrenza di eventi o situazioni che comportino significative variazioni di quanto delineato all'interno del Piano.

Con cadenza annuale viene richiesto il medesimo aggiornamento anche a tutte le strutture sanitarie e socio-sanitarie i cui piani operativi locali sono parte integrante di quello dell'ATS di Pavia.

All. n. 2 Elenco dei Piani Pandemici Locali e relative schede operative pervenuti dalle Strutture Sanitarie Pubbliche e Private

Struttura di ricovero e cura	Nota di Riscontro Struttura (Prot. Ats)
ASST di PAVIA	43736
IRCCS San Matteo	43393
ISTITUTI Clinici di Pavia e Vigevano	42982
IRCCS Fondazione Mondino	43336
ICS Maugeri	43813
Casa di Cura Cittadella Sociale	43752
Casa di Cura Villa Esperia	42840 e 43363

All n. 3 Elenco autodichiarazioni redazioni POP UdO sociosanitarie

Tipologia UdO	Cudes	Denominazione Struttura	Nota di Riscontro (Prot. Ats)
RSA	328002140	VILLA ENRICA	45147
RSA	328002014	FONDAZIONE CONTE FRANCO CELLA	44585
RSA	328002194	PII ISTITUTI UNIFICATI	44953
RSA	328002155	CASA SAN GIUSEPPE	45155
RSA	328002105	RSA G. AMODEO	44972
RSA	328002134	VILLA MAFALDA	44972
RSA	328002169	DON CARLO FERRANDI	45172
RSA	328002020	RSA FONDAZIONE FRANCO CELLA	44585
RSA	328002091	PORTA SPINOLA ARNABOLDI	44951
RSA	328002185	RESIDENZA I GIGLI	45263
RSA	328002016	SAN FORTUNATO	45281
RSA	328002154	GOTTARDO DELFINONI	45176
RSA	328002167	CONIUGI LAVATELLI	45147
RSA	328002037	SACRO CUORE	44854
RSA	328002213	R.S.A. ARCOBALENO SOLE	44875
RSA	328039128	R.S.A. ARCOBALENO Luna	44875
RSA	328002101	RSA LE COLLINE	45088
RSA	328002122	LA CERTOSA DI PAVIA	44728
RSA	328002102	RSA Comunale Paolo Beccaria	45098
RSA	328002074	FONDAZIONE CUSANI VISCONTI	44902
RSA	328002110	RESIDENZA LA TUA CASA	45156
RSA	328002033	CASA SERENA	45004 + 45207
RSA	328002212	PENSIONATO DON ORIONE	44383
RSA	328002045	Casa di Riposo SAN GIUSEPPE	43909
RSA	328002013	VILLA CHIARA	44950
RSA	328002056	CENTRO ASSISTENZIALE FERRERA ERBOGNONE	44850
RSA	328002193	CASA DEL VECCHIO E DEL FANCIULLO ITALIA VOCHIERI	44932
RSA	328002047	Casa di Riposo Fratelli Carnevale	45262
RSA	328002166	RSA DON GENNARO	45147
RSA	328002090	VILLA SERENA LA CONCORDIA	45084
RSA	328002103	FONDAZIONE VARNI AGNETTI	44266
RSA	328002104	CENTRO SANTA MARIA ALLE FONTI	45174+45185

All n. 3 Elenco autodichiarazioni redazioni POP UdO sociosanitarie

Tipologia UdO	Cudes	Denominazione Struttura	Nota di Riscontro (Prot. Ats)
RSA	328002035	FONDAZIONE BELLINI E SILVA	45244
RSA	328002195	PIO ISTITUTO FAM ING. E. SASSI	45140
RSA	328002218	LA RISAIA	45184
RSA	328002100	CASA DI RIPOSO DI MEDE	44459
RSA	328002094	I GERMOGLI	45334
RSA	328002165	CASA DI RIPOSO ANZIANI MEZZANA BIGLI	45235
RSA	328002191	FONDAZIONE MARZOTTO	44393
RSA	328002046	ANTONIO DELLACA'	45147
RSA	328002071	R.S.A ALCESTE CORTELLONA	45315
RSA	328002072	SAN TARCISIO	45206
RSA	328002174	MONS. LUIGI NOVARESE	45260
RSA	328002151	CASA PER L'ANZIANO	44929
RSA	328003543	RSA FRANCESCO PERTUSATI	45216
RSA	328002227	CASA SACRA FAMIGLIA	44725
RSA	328002197	SOGGIORNO VILLA DELLE ROSE	44797
RSA	328002199	RESIDENZA LE TORRI	44724
RSA	328002156	PIA FAMIGLIA SORELLE DEL SANTO ROSARIO APOSTOLE DEL LAVORO	45150
RSA	328002183	VILLA VANNI	45334
RSA	328002135	IL GIOIELLO	45334
RSA	328002111	RIVA DEL TEMPO	45242
RSA	328002034	RSA FONDAZIONE GALTRUCCO	45058
RSA	328002153	RSA FONDAZIONE OSPEDALE FAGNANI GALTRUCCO	44899
RSA	328002076	CENTRO APERTO "A. CHIESA VISCONTI"	44627
RSA	328002124	SAN GIORGIO LOMELLINA	45235
RSA	328002149	PENSIONATO SANNAZZARESE	45008
RSA	328002075	VILLA ELVIRA	45260
RSA	328002226	ADELINA NIGRA	45262
RSA	328002173	PIO ISTITUTO CONIUGI BUZZONI NIGRA	45016
RSA	328002182	CASA DI RIPOSO DI STRADELLA	45217
RSA	328002126	SAN RICCARDO PAMPURI	44896
RSA	328002125	RICOVERO SAN MARTINO	45391

All n. 3 Elenco autodichiarazioni redazioni POP UdO sociosanitarie

Tipologia UdO	Cudes	Denominazione Struttura	Nota di Riscontro (Prot. Ats)
RSA	328002168	RSA DON VENTURA	45086
RSA	328002073	VILLA S. EULALIA	45163
RSA	328002054	CASA DI RIPOSO SAN GERMANO	45173
RSA	328002127	VILLA ANTEA	44726
RSA	328002148	ISTITUTO DE RODOLFI	44402
RSA	328002192	PADRE G. BALDUZZI	45147
RSA	328002211	RSA CARLO PEZZANI - RSA 1	45395
RSA	328002170	PENSIONATO ZANABONI	45053
RSA	328002022	VILLA MATER	44949
RSA	328002066	RSA CARLO PEZZANI - RSA 2	45395
RSA	328002036	CASA DI RIPOSO (COMUNE DI ZAVATTARELLO)	44814
RSA	328002150	CASA COMUNALE ZEME	44460
RSA	328004864	LA CASTELLANA	44956
RSA	328004790	RSA SANTA CROCE	45216
RSA	328004734	RSA CARLETTO CONCINA	44855
RSA	328004830	SAN FRANCESCO	45260
RSA	328004829	VILLA GERLINA	45443
RSA	328004860	ARCOBALENO PLUS	44875
RSA	328086008	ARCOBALENO PARC	45085
RSA	328004752	RSA LA FILANDA	45394
RSA	328004869	RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE DI CORTEOLONA	44953
RSA	328004800	TORRE DELLA ROCCHETTA	45559
RSA	3280079008	TURVEGIA	45282
RSD	328002220	CENTRO SANTA MARIA ALLE FONTI	45174+45185
RSD	328002032	IL CASTELLO	45280
RSD	328002176	RSD CASA DI ACCOGLIENZA MONS. RASTELLI	44411
RSD	328002064	RSD DOPO DI NOI	44952
RSD	328002049	RSD AIRONE	43896
RSD	328003544	RSD GEROLAMO EMILIANI	45216
RSD	328002083	RSD CASCINA ROSSAGO	44280

All n. 3 Elenco autodichiarazioni redazioni POP UdO sociosanitarie

Tipologia UdO	Cudes	Denominazione Struttura	Nota di Riscontro (Prot. Ats)
RSD	328002190	RSD RUINO	45177
RSD	328002130	RSD CASA DEGLI AMICI	45173
RSD	328002119	RSD MARCO TEGGIA	44603
INT	328030265	CENTRO SANTA MARIA ALLE FONTI	45174+45185
INT	328030188	Istituto di Assistenza e Cura Santa Margherita	45216
INT	328004830	SAN FRANCESCO	45485
INT	328004860	ARCOBALENO PLUS	44875
SRM	328035926	SRM - Centro di Riabilitazione neuropsichiatrica e psicoterapia dell'età evolutiva Dosso Verde	45268
HOSPICE	328003539	IDR Hospice - Asp Pavia	45216
HOSPICE	328002069	HOSPICE "San Francesco"	45260
HOSPICE	328002145	HOSPICE Fondazione Cella	44585

Comune	Nota Riscontro Ente (Prot.Ats)	Strutture/Spazi disponibili	Destinazione Possibile
Alagna	43409	SCUOLA INFANZIA, SCUOLA ELEMENTARE, AMBULATORIO COMUNALE (TUTTI NON ATTREZZATI)	SEDI VACCINALI
Badia Pavese	42797	NON ESISTONO STRUTTURE ADEGUATE	
Belgioioso	42459	SALA DEL CONSIGLIO COMUNALE, PALESTRA E SALA POLIFUNZIONALE V. TRESPI	SEDI VACCINALI
Bereguardo	43963	SCUOLA COMUNALE E L'HOTEL DE LA VILLE	
Borgo Priolo	44017 + 44262	NON ESISTONO STRUTTURE ADEGUATE	
Broni	43410	vedi Casteggio (risposta da ambito)	
Carbonara Al Ticino	43961	AMBULATORI MEDICI COMUNALI	
Casatisma	42931	NON ESISTONO STRUTTURE ADEGUATE	
Casteggio	43410	AREA FIERISTICA VIA TRUFFI A CASTEGGIO	POLIFUNZIONALE
Castelnovetto	42108	NON ESISTONO STRUTTURE ADEGUATE	
Ceretto Lomellina	42381	NON ESISTONO STRUTTURE ADEGUATE	
Chignolo Po	43957 + 44260	EX MENSA SCOLASTICA DEL COMUNE AD USO HUB VACCINALE	
Cornale	44474	PALESTRA COMUNALE - VIA GARIBALDI LOC. CORNALE 4	
Giussago	44147 + 44259	PLESSO SCOLASTICO COMUNALE DA METTERE A DISPOSIZIONE IL SABATO E LA DOMENICA DA UTILIZZARSI PER LE VACCINAZIONI (GIÀ UTILIZZATO PER LA VAMPAGNA ANTINFLUENZALE)	SEDE VACCINALE
Landriano	43391	AMBULATORI MEDICI VIA MARCONI 18/19	SEDI VACCINALI
Mezzanino	43691	MUSEO DEL PO DEL COMUNE DI MEZZANINO, STRUTTURA PRIVATA DI MOBILI DI CORTESI GIUSEPPE E PISELLI LUIGI SNC. FRAZIONE TORNELLO 112 (ALLEGATE PIANTINE)	MUSEO SEDE VACCINALE

Comune	Nota Riscontro Ente (Prot.Ats)	Strutture/Spazi disponibili	Destinazione Possibile
Pieve Albignola	43958 + 44261	NON ESISTONO STRUTTURE ADEGUATE	
Rea Po	44146 + 44258	NON ESISTONO STRUTTURE ADEGUATE	
Redavalle	43940	NON ESISTONO STRUTTURE ADEGUATE	
Sannazzaro De' Burgondi	42932	SALA POLIFUNZIONALE E LOCALI CENTRO ENRICO MATTEI VIA MARCONI 42 E BIBLIOTECA CIVICA CARLO TACCONI VIA MAZZINI 80	SEDE VACCINALE
Silvano Pietra	42930	PALESTRA COMUNALE	SEDE VACCINALE
Torrazza Coste	45007+45022 (DOPPIA PROTOCOLLAZIONE)	NEL TERRITORIO SONO PRESENTI LE SEGUENTI STRUTTURE: 1) SCUOLA DELL'INFANZIA; 1) SCUOLA PRIMARIA; 1) SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO GRADO; 1) PALESTRA COMUNALE. LE PRIME TRE STRUTTURE SONO DATE IN UTILIZZO ESCLUSIVO DALL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTEGGIO. LA QUARTA STRUTTURA E' DATA IN UTILIZZO <u>PARZIALE</u> ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTEGGIO. <u>PER OGNI VALUTAZIONE IN MERITO AL LIVELLO DI ASSISTENZA CHE PUO' ESSERE FORNITO NELLE SEDI SOPRA INDICATE IL COMUNE RIMANDA AD UN ESAME DA PARTE DEI COMPETENTI ORGANI SANITARI.</u>	
Torre D'isola	43960	PLESSO SCOLASTICO VIA DE PAOLI (10 AULE, MENSA E CUCINA)	
Villabiscossi	41917	NON ESISTONO STRUTTURE ADEGUATE	
Villanova D'ardenghi	42794	NON ESISTONO STRUTTURE ADEGUATE	
Vistarino	43385	PALESTRA COMUNALE VIA VIVENTE 29	SEDE VACCINALE
Zenevredo	43574	NON ESISTONO STRUTTURE ADEGUATE	

All. n. 5 Mappatura bisogni_competenze_Panflu_ formazione (versione del 5.8.2022)

AGENZIA AZIENDA ISTITUTO	BISOGNO FUNZIONE	COMPETENZE CONOSCENZE	RUOLO	DIREZIONE DIPARTIMENTO (COMPETENZA)	UOC UOS	PROFILO (dirigenza comparto)	FORMAZIONE CENTRALE	FORMAZIONE AZIENDALE	PERIODICITA'	N. OPERATORI DA FORMARE <i>per singola ATS ASST IRCCS</i>	N. OPERATORI GIA' FORMATI (autovalutazione validata dal Direttore /Responsabile) <i>per singola ATS ASST IRCCS</i>	% OPERATORI FORMATI <i>per singola ATS ASST IRCCS</i>	NOMINATIVI OPERATORI E STATUS (formato; da formare)
- ATS - ASST - IRCCS	<i>conoscenza del Piano pandemico nazionale regionale aziendale</i>	1. conoscenza delle previsioni e delle misure previste dai Piani pandemici 2. e delle modalità di loro applicazione nell'ambito del modello organizzativo aziendale specifico (cosa, dove, chi)	-	Direzione strategica	tutte	tutto il personale	- fad sincrona - fad asincrona - aula - residenziale	aula	una tantum	320	10	3,03	Tutto il personale ATS
- ATS - ASST - IRCCS	aggiornamenti normativi e sulle procedure <i>(anche con riferimento a strumenti e dei metodi per la loro verifica (audit interno))</i>	1. conoscenza delle normative e delle fonti di produzione 2. conoscenza delle procedure regionali 3. stesura e costante aggiornamento dei processi/procedure aziendali 4. attivazione e divulgazione delle procedure aziendali	-	- Qualità - Risk Management - RSPP - Medico competente		dirigenza	-	- fad sincrona - aula - gruppi di miglioramento <i>(per ASST e IRCCS anche con referenti ATS)</i> - comunità di pratica	annuale	85	3	3,41	Dirigenza ATS
ATS	aggiornamenti salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	1. conoscenza misure di prevenzione organizzative, tecniche, DPI 2. tecniche di gestione di focolai aziendali 3. tecniche di comunicazione per il coinvolgimento RSPP, MC, RLS 4. conoscenza normativa	gestore della sicurezza dei lavoratori in pandemia		PSAL	- dirigenze - comparto	-	1. formazione sul campo e gruppi di miglioramento	annuale	21	10	32,26	PSAL Dirigenti: formati Comparto: da formare
- ATS - ASST - IRCCS	aggiornamenti su analisi e valutazioni epidemiologiche specifiche	1. aggiornamento su epidemie e zoonosi 2. conoscenza dei sistemi di allerta 3. conoscenza modalità comunicazione allerte 4. conoscenza dei sistemi di informazione adeguati 5. diffusione di bollettini	sanitario (medico, infermiere, AS) ausiliario esperto infection prevention control in pandemia	- Epidemiologia - DIPS - Dip. Veterinario		comparto	-	- fad asincrona - fad sincrona - aula	annuale	10	0	0	Pagano Giovanni, Botto Stefano, Albera Stefano, Baldi Pia, Chiappedi Michela, Daturi Massimo, Polizzi Santino, Palermo Irene, Emili Alessandro, Visentini Patrizia - da formare
ATS	metodi, strumenti e procedure per inchieste epidemiologiche contact tracing	1. fondamentali teorici del contact tracing 2. conoscenza software eCovid o nuovo sistema federato delle malattie infettive (nuovo MAINF) in rilascio fine 2022 3. conoscenza procedure relative alla gestione casi, contatti e focolai	contact tracer (assistente sanitario, medico, infermiere, TDP)	DIPS	malattie infettive	- dirigenza - comparto - operatori di supporto che intervengono durante la fase pandemica	- un incontro d'aula per utilizzo del software (per esperti delle singole aziende) - fad asincrona (eventuale)	- formazione sul campo con simulazioni e prove pratiche - gruppi di miglioramento	- una tantum - annuale	59	4	6,35	DIPS Mal infettive: formati Comparto DIPS: da formare
ASST	supporto alla gestione pronto soccorso	1.	sanitario (medico, infermiere)		emergenza urgenza	- dirigenza - comparto			semestrale				non ATS
ASST	gestione percorsi puliti/sporchi	1.	sanitario (infermiere, medico)	Direzione sanitaria		- dirigenza - comparto			annuale				non ATS

ASST	supporto alle terapie intensive	1.	sanitario (medico, infermiere)	Direzione sanitarie		- dirigenza - comparto			semestrale				non ATS
- ASST - ATS	vaccinazioni	1.	assistente sanitario, medico, infermiere							23	33	58,93	Personale ATS che ha effettuato vaccinazioni
ASST	supporto alla gestione laboratori	1.	tecnico di laboratorio, laboratorista, medico	Direzione sanitaria		- dirigenza - comparto			annuale				non ATS
- ATS - ASST - IRCCS	gestione sistemi informativi	1. conoscenza dei diversi applicativi 2. capacità di analisi e sviluppo di programmi specifici 3. supporto alle strutture aziendali 4. formazione specifica in Cyber Security e protezione dei dati	informatico, statistico		Sistemi Informativi aziendali	- dirigenza - comparto	- fad sincrona - aula	- fad asincrona - aula - gruppi di miglioramento	semestrale	10	4	28,57	CED, Oss Epid
- ATS - ASST	conoscenza e utilizzo flussi informativi e rendicontazione indicatori ministeriali	1. conoscenza dei sistemi operativi 2. competenze specifiche nella lettura dei dati richiesti 3. conoscenza software eCovid e flussi regionali dedicati all'emergenza covid 4. conoscenza tipologie di indicatori e relativo monitoraggio 5. tecniche di reportistica	informatico, statistico, medico			comparto	fad sincrona	- fad sincrona - fad asincrona - aula	annuale	10	4	28,57	CED, Oss Epid
- ASST - ATS	utilizzo software malattie infettive (e aggiornamenti)	1. conoscenza strumenti di office automation 2. conoscenza linguaggi di programmazione lato server e SQL 3. conoscenza software eCovid e piattaforme regionali dedicate all'emergenza covid 4. competenze di problem solving 5. conoscenze cybersecurity	informatico, statistico, assistente sanitario, infermiere, medico	DIPS	malattie infettive	- dirigenza - comparto	-	- formazione sul campo e gruppi di miglioramento interaziendale con cadenze periodiche	annuale	4	4	50,00	UOS Malattie Infettive
ATS ASST IRCCS	metodi, tecniche e procedure per la comunicazione istituzionale esterna	1. competenze e responsabilità relative alla comunicazione esterna 2. rapporti con gli stakerholders 3. comunicazione efficace	amministrativo a supporto dell'ufficio stampa/comunicazione	Direzione strategica	comunicazione	dirigenza	- aula - fad sincrona	- gruppi di miglioramento	una tantum	1	0	0,00	UOC Comunicazione
- ATS - ASST	tecniche, procedure, contenuti per l'informazione verso e con l'esterno (eg URP e call center)	1. tecniche di comunicazione 2. conoscenza dell'organizzazione aziendale e regionale durante la pandemia 3. conoscenza delle misure previste dal modello organizzativo aziendale specifico (cosa, dove, chi) 4. conoscenza almeno di base della lingua inglese e degli applicativi di traduzione simultanea 5. capacità di gestire lo stress	amministrativo a supporto dell'ufficio comunicazione		URP call center	- comparto - operatori di supporto che intervengono durante la fase pandemica	- fad asincrona - fad sincrona - tutorial - aula	- fad asincrona - fad sincrona - tutorial - aula - gruppi di miglioramento	annuale	3	0	0,00	UOC Comunicazione

ATS	conoscenze di contesto e strumenti per gestione scuole	1. competenze di problem solving 2. conoscenza gestionale 3. conoscenza sistema scuola 4. conoscenza normativa	amministrativo, sanitario per raccordo scuole e servizi per l'infanzia	DIPS	Promozione Salute		- fad asincrona - fad sincrona	- aula - formazione sul campo e gruppi di miglioramento	annuale	7	4	36,36	DIPS personale gestione casi scuole
ATS	prenotazione strumenti diagnostici	1. utilizzo del gestionale 2. conoscenza normativa 3. tecniche per rilevazione del disallineamento tra domanda e offerta	amministrativo gestione domanda offerta	DIPS		comparto	- fad asincrona	- fad asincrona - fad sincrona - tutorial	annuale	2	2	50,00	Deandrea Beltrametti Riboli Poggi
- ASST - ATS	gestione MMG/PdF	1. conoscenza offerta territoriale (e.g. attivazione ADI Covid, vaccinazione domiciliare...) 2. conoscenza applicativi della medicina generale per segnalazione casi/contatti 3. competenze di problem solving e cliniche per la gestione di casi particolari riportati dai MMG/PdF	amministrativo, sanitario	Cure Primarie		- dirigenza - comparto	- fad asincrona - fad sincrona	- fad asincrona - fad sincrona - tutorial	annuale	10	3	23,08	Cure Primarie Dirigenti: formati Comparto: da formare
- ASST - ATS	gestione operatori di supporto (ex USCA)	1. conoscenza utilizzo dei sistemi informativi per la segnalazione dei casi/contatti 2. conoscenza applicazione della normativa nazionale e regionale in merito alla gestione dell'epidemia 3. conoscenza dell'organizzazione UCA 4. competenze gestionali per l'organizzazione della turnistica del personale UCA 5. competenze in merito alla logistica/approvvigionamento e formazione del medico contrattualizzato come UCA	medico	Cure Primarie		- comparto	- fad asincrona - fad sincrona	- fad asincrona - fad sincrona	annuale	10	3	23,08	Cure Primarie Dirigenti: formati Comparto: da formare
ATS	gestione strutture sociosanitarie	1. conoscenza applicazione della normativa nazionale e regionale in merito alla gestione dell'epidemia 2. monitoraggio e valutazione dei piani di prevenzione malattie infettive delle strutture sanitarie e sociosanitarie	medico	PAAPS		- dirigenza - comparto	-	- fad asincrona - fad sincrona	annuale	45	9	16,67	PAAPS Dirigenti: formati Comparto: da formare
- ATS - ASST	gestione approvvigionamento in emergenza	1. conoscenza della normativa e delle prassi sull'approvvigionamento 2. conoscenza delle modalità ed esperienze di approvvigionamento in emergenza	amministrativo	Dip. Amministrativo		- dirigenza - comparto	-	-	annuale	14	5	26,32	UOC Affari Generali
- ATS - ASST	gestione contratti lavoro	1. conoscenza delle regole regionali 2. conoscenza della normativa specifica delle varie tipologie di contratto 3. coordinamento delle risorse umane (personale dipendente/ personale non dipendente)	amministrativo	Dip. Amministrativo		- dirigenza - comparto	-	- fad asincrona - fad sincrona - aula - gruppi di miglioramento - comunità di pratica	annuale	13	3	18,75	Gestione Personale



Piano emergenza Contact Tracing

(secondo semestre 2022)

PIANO OPERATIVO RELATIVO ALLA PROCEDURA GENERALE

“UNITÀ DI CRISI PER LA GESTIONE DELL’EMERGENZA CORONAVIRUS (SARS-COV-19). QUARTA ONDATA LINEE GUIDA DI DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ”.

1. SCOPO	1
2. RESPONSABILITA'	1
3. RIFERIMENTI e DOCUMENTI	1
4. MODALITA' OPERATIVE	1
4.1 Gestione dei casi positivi e monitoraggio dei focolai	1
4.2 Debito informativo	2
4.3 Definizione del personale coinvolto	2

		NOME		
REDATTA		Ennio Cadum		
APPROVATA		DIRETTORE GENERALE		
VERSIONE	DATA	Oggetto della revisione		
IO. Covid 3/0	14 Luglio 2022	SECONDA emissione/Rev. 1	CONTACT TRACING	

In considerazione della costante variazione della situazione epidemiologica relativamente alla pandemia da Covid-19 si evidenzia la necessità di aggiornare il piano Operativo precedentemente vigente.

1. SCOPO

Scopo della presente Istruzione Operativa è di disciplinare le procedure e le attività riguardanti la gestione della pandemia per una efficiente risposta organizzativa tempestiva nell'ipotesi di una recrudescenza epidemica durante il secondo semestre 2022, coerente con il Piano Operativo Locale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale.

2. RESPONSABILITA'

La responsabilità ed il coordinamento generale delle attività previste è in capo al Direttore del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, che la esercita attraverso il Dirigente assegnato alle malattie infettive del DIPS. Allo stesso Direttore compete l'aggiornamento continuo del presente documento, in relazione alle innovazioni introdotte.

Tutte le funzioni richiamate nella presente Istruzione Operativa, ed i relativi dirigenti titolari, sono responsabili dell'attuazione di quanto di loro competenza, come definito nel documento.

3. RIFERIMENTI e DOCUMENTI

- Regolamento del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.
- Linee Guida di descrizione dell'attività dell'Unità di crisi per la gestione dell'emergenza coronavirus (sars-cov-19), ATS Pavia, Rev. 2 del 10.6.2020.
- Piano di emergenza ATS Pavia. Manuale operativo di intervento in materia di emergenza di sanità pubblica. rev. del 10.8.2018.
- Procedura riguardante l'organizzazione e la gestione degli interventi di guardia igienica in pronta disponibilità
- Piano Operativo Locale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale – ATS Pavia

4. MODALITA' OPERATIVE

4.1 Gestione dei casi positivi e monitoraggio dei focolai

A partire dal mese di Dicembre 2021,ATS Pavia ha adottato l'applicativo eCovid di Invisible Farm individuato a livello regionale come sistema informativo di riferimento per le ATS per la gestione dei casi positivi a SARS-CoV-2.

Almeno una volta al giorno il sistema carica i casi estratti dal flusso regionale solo_positivi domiciliati in provincia di Pavia nel Cruscotto di eCovid in corrispondenza del box "Pazienti da solo positivi".

Gli operatori del servizio malattie infettive dal lunedì al venerdì e il Direttore del DIPS il sabato e la domenica provvedono all'arruolamento dei casi.

L'arruolamento prevede l'inserimento del caso all'interno del sistema, la definizione dello status di "Positivo" e l'invio di un SMS contenente un link attraverso cui l'utente può compilare l'inchiesta epidemiologica, tracciare i propri contatti stretti e scaricare il provvedimento di isolamento domiciliare.

Contestualmente viene avviato anche il processo di guarigione automatica che tramite l'applicazione di un algoritmo provvede a modificare gli status dei pazienti che soddisfano i criteri di guarigione da "positivo" in "guarito" e ad inviare il corrispondente provvedimento.

Attraverso lo stesso cruscotto vengono gestite anche le segnalazioni inviate dai medici tramite il Gestionale Federato di sorveglianza delle malattie infettive "SMI".

Gli operatori del servizio malattie infettive provvedono alla gestione manuale dei casi che non vengono arruolati/non ricevono l'SMS attraverso la procedura automatica e forniscono supporto agli utenti che riscontrano difficoltà nella compilazione dell'inchiesta epidemiologica o nell'inserimento dei contatti.

I pazienti arruolati vengono assegnati dagli "allocator" agli operatori coinvolti nelle attività di sorveglianza (case manager) tramite il box "Pazienti da assegnare per la sorveglianza".

Nella sezione “Case Manager” ciascun case manager visualizza il numero di casi assegnati e quelli da gestire e può quindi procedere tramite gli specifici box alla gestione della sorveglianza.

I case manager provvedono alla creazione delle associazioni tra casi e contatti e al collegamento alle comunità frequentate per l’identificazione dei focolai.

4.2 Debito informativo

Sul piano del flusso informativo, in caso di emergenza, il Dirigente delle malattie infettive del DIPS, o suo collaboratore, informerà con la massima urgenza e per vie brevi, il Direttore del DIPS che, a sua volta, informerà tempestivamente, a cascata, il Direttore Sanitario, il Direttore Socio-sanitario ed il Direttore Generale.

4.3 Definizione del personale coinvolto

Il personale da coinvolgere si articola in 3 contingenti da arruolare progressivamente in relazione all’entità del sovraccarico sul servizio in termini numero di segnalazioni da gestire.

I canali attraverso cui pervengono le segnalazioni sono:

- contact_tracing@ats-pavia.it
- Protocollo
- Urp
- “Segnalazioni Mancata ricezione green pass” tramite apposito form
- Telefonate

Primo contingente – Fase interpandemica

È rappresentato da 9 operatori afferenti al servizio malattie infettive sempre presenti dal lunedì al venerdì e in grado di fronteggiare un numero complessivo di circa 200 segnalazioni al giorno (c.a 20 segnalazioni/die per operatore).

Cognome	Nome	Dipartimento/UOC	Attività
ANCARANI	CINZIA	DIPS-IPMDC	Arruolamento, distribuzione e gestione dei casi/supporto operatori
BAI	SUSI ELISABETTA	DIPS-IPMDC	Gestione segnalazioni da protocollo e tracciamento focolai
BOCCARDI	CHIARA CARMEN	DIPS-IPMDC	Gestione segnalazioni mancata ricezione green pass/segnalazioni URP
BONAFEDE	CHIARA	DIPS-IPMDC	Gestione rientri estero
D’AMICO	CLAUDIO	DIPS-IPMDC	Gestione scuole
DI PIETRO	SEFORA	DIPS-IPMDC	Gestione segnalazioni mancata ricezione green pass/segnalazioni URP
LODOLA	SILVIA	DIPS-IPMDC	Arruolamento, distribuzione e gestione dei casi/supporto operatori
LUCENTE	ERIKA	DIPS-IPMDC	Gestione scuole

Secondo contingente – Fase di allerta

Laddove il numero di segnalazioni sia compreso tra 200 e 400 vengono aggiunti ulteriori 10 operatori e viene istituito un call center per la gestione delle telefonate.

Cognome	Nome	Dipartimento/UOC	Attività
BIANCHI	LAURA	DIPS-IPMDC	Supporto a gestione segnalazioni da protocollo
CARABELLESE	PAOLA	SISTEMI INFORMATIVI	Call center
CAVALLO	ROBERTA	DIPS-IPMDC	Supporto a gestione delle segnalazioni mancata ricezione green pass/segnalazioni URP
CREMA	MARINELLA	DIPS-IPMDC	Supporto a gestione rientri estero
DAGLIA	SILVANA	PAAPSS	Tracciamento focolai e sorveglianza su Udo

			socio-sanitarie
GIULIANI	LUCA	DIPS-PSAL	Supporto a gestione scuole
LOMBARDO	PAOLA	DIPS-PSAL	Call center
MADONNA	ROBERTO	PAAPSS	Tracciamento focolai e sorveglianza su Udo socio-sanitarie
RENOGLIO	ERMINIA	PIPPS	Tracciamento focolai e sorveglianza su Udo sociali
SCUDIERO	YLENIA	PAAPSS	Supporto a gestione segnalazioni pervenute su mail contact tracing/URP

Terzo contingente – Fase pandemica

Laddove il numero di segnalazioni sia superiore a 400, al secondo contingente vengono aggiunti ulteriori 8 operatori

Cognome	Nome	Dipartimento/UOC	Attività
DI GIORGIO	JESSICA	DIPS-SAPI	Supporto a gestione segnalazioni da URP, mail contact tracing, protocollo
FORTUNATO	ANNA	PAAPSS	Supporto a call center
MORELLI	MATTIA		Supporto a call center
PLANO	DOMENICO	DIPS-SAPI	Supporto a gestione segnalazioni da URP, mail contact tracing, protocollo
SALVO	PAOLO	DIPS-SAPI	Supporto a gestione segnalazioni da URP, mail contact tracing, protocollo
TORRE	VINCENZO	DIPS-IAN	Supporto a gestione segnalazioni mancata ricezione green pass
VICARI	LORELLA	DIPS-IAN	Supporto a gestione scuole